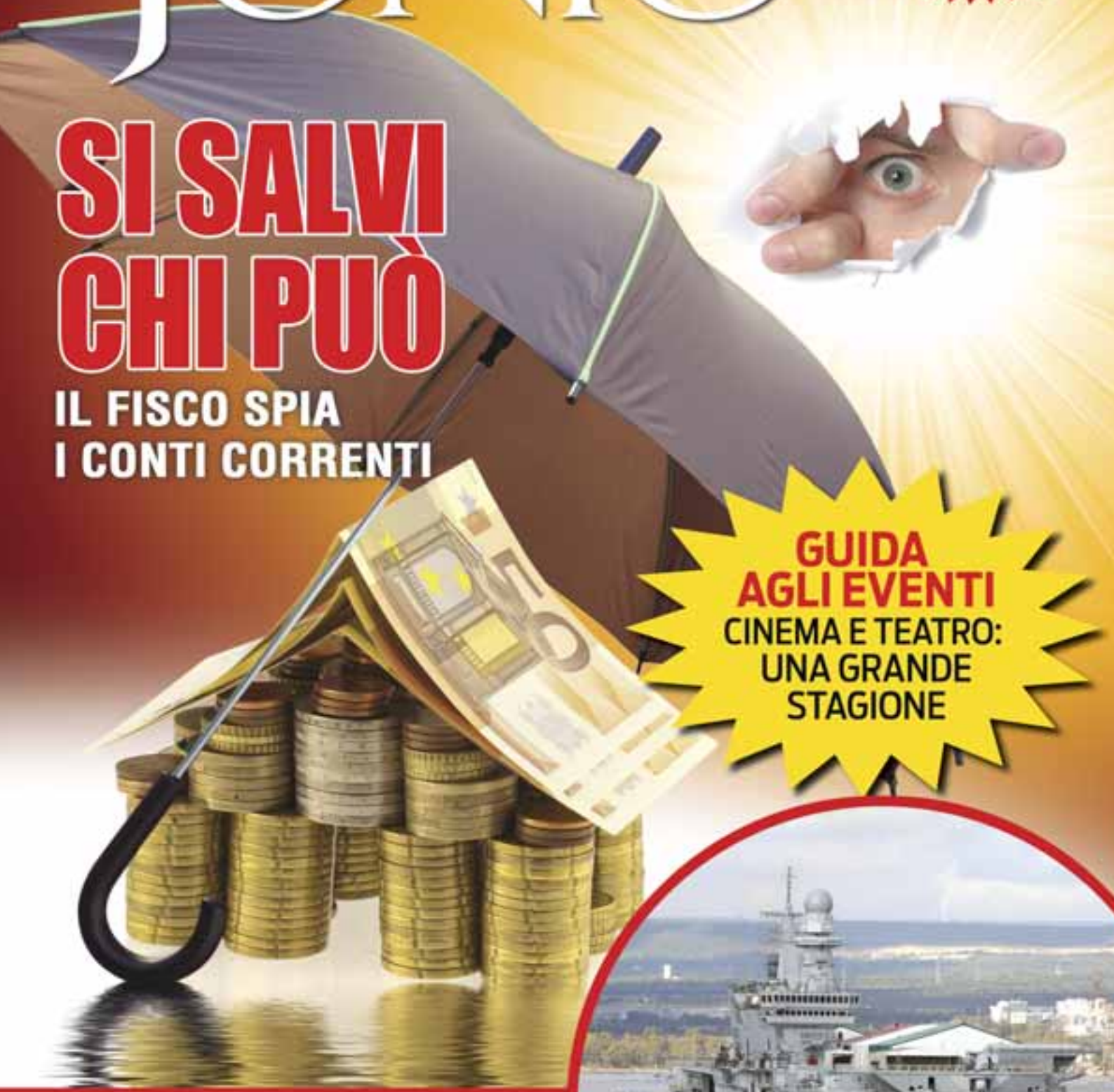
redazione@lojonio.it
29 novembre 2019 • N. 117

LO JONIO

Periodico di informazione

COPIA GRATUITA



SI SALVI CHI PUÒ

IL FISCO SPIA
I CONTI CORRENTI

GUIDA AGLI EVENTI

CINEMA E TEATRO:
UNA GRANDE
STAGIONE

PORTAEREI CAVOUR

IL GIOIELLO DEL MARE

AUGURI

MASTERFORM

Alpha Test

FRANCHISING NISSOLINO® METODO CORSI Preparazione ai Concorsi

UNICUSANO

Associazione HOMINES NOVI
Ente di Formazione Accreditato - Regione Puglia

WWW.ISTITUTOMASTERFORM.IT

sommario

DIFESA
MarinaMilitare
NAVE CAVOUR, UN GIOIELLO DA FARE INVIDIA
di Paolo ARRIVO
a pagina 22

6
ECONOMIAAttualità
IL MERCATO DEGLI STATI UNITI

8-15
FOCUS
L'INCUBO

18
ATTUALITÀ
Pugliesi nel mondo
L'ECCELLENZA ARRIVA A TARANTO

22
DIFESAMarinaMilitare
UN GIOIELLO DA FARE INVIDIA
di Paolo ARRIVO

25
ATTUALITÀPersonaggio
DANIELE RIZZO

30
ECONOMIAAttualità
TEDXTARANTO, LA FRONTIERA DELLE NUOVE IDEE

32
LE INTERVISTE
TARANTO COLTIVA ANCORA LA SPERANZA
di Leo SPALLUTO

34
ATTUALITÀSolidarietà
UNA STANZA PER I BAMBINI ONCOLOGICI

36
ATTUALITÀGiustizia
AVVOCATURA E SCUOLA INSIEME AL SERVIZIO DEI "PICCOLI"
di Marco AMATIMAGGIO

38
DITELOall'Ortopedico

39
CONSULENTE
del Lavoro

41
ATTUALITÀNotai
«AL PRIMO POSTO LA LEGALITÀ»

42-45
SPECIALEMontedoro

48
SOCIETÀOrdini
LA DELEGAZIONE DI TERRA D'OTRANTO
di Paolo Domenico SOLITO

50
ATTUALITÀ
Taranto scomparsa
LE ISOLE CHERADI
di Daniele PISANI

56-60
GUIDAagli Eventi

61
SPORTBasket
AI PIEDI DI BANKS

62
SPORTMotori
JONI_CO TEAM

65-70
SPORTCalcio
VARIE SQUADRE

Canale 85 SRL – Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 – 72021 Francavilla Fontana (Br) ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017 •
Direttore responsabile: Pierangelo Putzolu, direttore@lojonio.it • *Vice Direttore:* Leo Spalluto, direttoreweb@lojonio.it
Progetto grafico: Angelo R. Todaro • *Email:* redazione@lojonio.it – Facebook: Lo Jonio ~ Sito web: www.lojonio.it
Impaginazione: Angelo R. Todaro ~ studio@studiopuntolinea.com
Per la pubblicità: mediamentepubblicita@gmail.com • *Stampa:* Litografia Ettorre ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

A due anni dalla scomparsa dell'intellettuale tarantino la città rilancia il suo messaggio con una serie di iniziative

SULLE TRACCE DI ALESSANDRO LEOGRANDE

Dedicata a lui la "passeggiata a mare" sul lungomare. Un "reading" al circolo Gagarin, teatro, mostre e dibattiti

È stato inaugurato martedì scorso il toponimo dedicato ad Alessandro Leogrande alla presenza della mamma di Alessandro, del sindaco Melucci e di Monsignor Oliva insegnante di Alessandro quando sedeva fra i banchi de liceo Archita.

«La passeggiata a mare – commenta il sindaco Rinaldo Melucci – avrà il nome del nostro Alessandro che esattamente da due anni ha smesso di rendere letteratura quello che la sua intelligenza acuta e curiosa sapeva raccontare. Ma quella lezione culturale, etica e sociale sopravviverà a tutti grazie ai suoi scritti. La "Passeggiata Alessandro Leogrande" ci ricorderà il suo impegno, la sua attenzione costante verso gli ultimi. Passeggiando lungo quella strada, che da oggi porta il suo nome, troveremo il mare che è il primo simbolo della città che ha dato i natali a lui e a tutti noi. E ogni volta che la percorreremo Alessandro sarà lì a ricordarci che non esistono frontiere o confini per la mente, per l'anima e per il cuore».

Due anni, dunque, sono passati dalla scomparsa improvvisa di Alessandro Leogrande, ma la sua presenza è ancora fra noi grazie agli scritti che ci ha lasciato. Autore di inchieste su alcuni dei fenomeni più drammatici del nostro tempo (dal caporalato alle migrazioni), di riflessioni sulla politica e la società, di analisi acute su Taranto, Leogrande è ormai riconosciuto come uno degli intellettuali più brillanti della sua generazione. Il circolo Arci Gagarin lo ha ricordato facendo risuonare le sue parole, con un reading collettivo, aperto a chiunque volesse leggere un suo scritto o portare una testimonianza. "**Con Alessandro. Reading e ricordi su Alessandro Leogrande**" si si è tenuto lunedì scorso, presente una folta delegazione di docenti e studenti del liceo "Archita", la "casa" di Alessandro Leogrande.

L'inaugurazione della passeggiata a mare intitolata ad Alessandro Leogrande

Numerose le iniziative per Leogrande, che alla Camera dei Deputati è stato . ricordato con un breve discorso dall'onorevole Filippo Sensi (Pd). Martedì 26 novembre, al TaTÀ di Taranto, in via Deledda ai Tamburi, è andato in scena "Katër i Radës. Il naufragio". L'evento è parte di "Via Leogrande", progetto a cura della cooperativa teatrale Crest, d'intesa con Teatro Koreja, Libreria Dickens e Casa del Libro di Raffaele Mandese, sostenuto dal Fondo Speciale per la Cultura della Regione Puglia e con il patrocinio morale del Comune di Taranto.

Il 27 novembre, inoltre, è stata inaugurata nella Galleria del Castello Aragonese la mostra multimediale "La frontiera, sui luoghi di Alessandro Leogrande". L'esposizione comprende 26 fotografie firmate Anna Lisa Fioriello. Sempre il 27, un workshop al Liceo "Aristosseno". E intanto – come informa linkiesta.it – nel giorno in cui ricorreva il secondo anniversario della morte di Alessandro Leogrande, le edizioni Alpha Beta hanno pubblicato un saggio, curato da Giovanni Accardo e prefato da Goffredo Fofi, intitolato "Dialogo sull'Albania", un'antologia di testi di Leogrande e Alex Langer, due intellettuali che da epoche e prospettive diverse, ma con la stessa insistenza e la stessa passione, si sono occupati dei fatti culturali e politici oltre l'Adriatico.E da qualche parte, vedendo accostato il suo nome a quello di Langer, oggi Alessandro Leogrande sorride.

Nel corso del troppo breve passaggio terreno di entrambi quell'incontro non era mai avvenuto, ma i libri sanno essere anche questo: riparazione. La puntualità di questa imprescindibile antologia offre la possibilità di mandare in scena almeno i preludi di un incontro che sogniamo come grandioso, imprevedibile,

potendolo immaginare fino a un certo punto: chissà che scintille impreviste e incendiarie avrebbe fatto davvero, quella conversazione fra Alex, il "viaggiatore leggero", e Alessandro, che attraversava frontiere, uniti dalle iniziali e dalle assonanze nei nomi, dallo stesso rigore nello studio, dall'inflessibilità e dall'apertura al dialogo nella lotta, dall'ossessione per la vita degli altri e dalla necessità di prenderla in carico nella difesa politica e nel racconto letterario.

Alex Langer era morto nel 1995, quando Leogrande aveva diciotto anni, e prima di suicidarsi aveva scritto: «I pesi mi sono divenuti davvero insostenibili, non ce la faccio più. Continuate in ciò che è giusto». Quelle righe erano diventate la guida del ragazzo di Taranto che già al liceo scriveva su riviste nazionali e che pochi anni dopo, trasferitosi a Roma per studiare filosofia, si sarebbe formato alla scuola di Goffredo Fofi; le ripeteva spesso, con la consuetudine dell'amarezza, e adesso che è morto sappiamo ancora di più quanto le sentisse sulla sua pelle: Alessandro, con il suo lavoro a fianco degli ultimi della terra, stava davvero continuando in ciò che era giusto.

Il "Reading" su Leogrande al circolo Gagarin

Il 29 novembre a Martina Franca seminario di Confindustria sulla internazionalizzazione delle imprese con il Console Mary Avery

IL MERCATO DEGLI STATI UNITI

Gli Stati Uniti rappresentano sicuramente uno dei mercati più stimolanti e ricchi di opportunità per le aziende italiane. Dall'Ict, di cui gli States detengono il 31% del mercato globale, (registrando una crescita media annuale del 6%), al mercato delle costruzioni, dalle energie rinnovabili all'*oil & gas,* sono davvero molteplici e diversificati i comparti che si presentano attrattivi – per le aziende italiane e non solo – per tentare la sfida dell'internazionalizzazione. Ma quali sono le migliori condizioni per poter aggredire questi mercati e quali gli strumenti più idonei per approcciare al meglio il variegato tessuto economico, sociale e culturale degli Stati Uniti? Da questo semplice assunto nasce il momento di incontro e di scambio che si terrà **venerdì 29 novembre** nella Sala Consiliare di Palazzo Ducale, a Martina Franca: organizzato da Confindustria Taranto e dalla Camera di Commercio Americana in Puglia, il seminario sul tema **"Internazionalizzazione delle imprese: le opportunità del Mercato degli Stati Uniti",** vedrà dibattere allo stesso tavolo rappresentanti dei sistemi istituzionali, politici ed economici e italiani e stranieri. Ospite d'eccezione **Mary Avery, Console Generale degli Stati Uniti a Napoli.**

«Promuovere gli scambi commerciali – dichiara **il Console Avery** – *è da sempre uno dei principali obiettivi della missione diplomatica americana in Italia. Questo incontro sottolinea l'importanza che gli Stati Uniti danno alla relazione con il sud Italia, e con la Puglia in particolare. Investire negli Stati Uniti significa avere accesso a un mercato che, come quello italiano, pone grande attenzione al capitale umano, alla proprietà intellettuale, e al rispetto delle regole, condizioni imprescindibili per un'azienda che voglia espandersi con successo al livello internazionale».*

Il Console Mary Avery

«La presenza a Martina Franca di autorevoli personalità delle Istituzioni e delle imprese è per la nostra Comunità motivo di soddisfazione. Per questo –dichiara il Sindaco di Martina Franca **Francesco Ancona** – *ringrazio vivamente Confindustria Taranto, l'American Chamber of Commerce in Italy e il Consolato Americano di Napoli per aver scelto la nostra città per questa prestigiosa giornata. In un momento così delicato per la comunità jonica, è fondamentale far conoscere all' esterno l'operosità di numerose aziende della nostra terra che operano con gli Stati Uniti d'America già da diverso tempo ed è ancor più importante riflettere, con personalità qualificate, come i relatori del convegno, sulle opportunità che offre il mercato Usa per il futuro prossimo».*

«Investimenti e integrazione industriale tra Stati Uniti e Italia – aggiunge **Antonio De Palmas, Presidente di Boeing Italia** – *sono essenziali per il futuro del sistema aerospaziale nazionale e per assicurare ricadute importanti in termini di sviluppo tecnologico, di occupazione e di posizionamento competitivo dell'industria italiana nel nuovo panorama globale in forte evoluzione».*

Il seminario focalizza l'attenzione su un mercato interessantissimo – conclude **Antonio Marinaro, Presidente Confindustria Taranto** – *che sicuramente ci arricchirà di nuovi stimoli utili all'attività che da anni Confindustria persegue: assistere le imprese nella promozione e tutela del Made in Italy, nella diffusione delle loro produzioni nel mondo e nello sviluppo dei rapporti di cooperazione economica delle stesse imprese oltreconfine, anche attraverso azioni di diplomazia mirata, anche e soprattutto in un'ottica di diversificazione dei processi e dei prodotti. Il nostro impegno è anche quello di consentire un utilizzo delle risorse pubbliche destinate all'internazionalizzazione quanto più vicino possibile alle aspettative ed alle proposte del sistema imprenditoriale.*

Il programma prevede, alle 16, i saluti di **Francesco Ancona,** Sindaco di Martina Franca, di **Simone Crolla,** Consigliere Delegato American Chamber of Commerce in Italy, di **Antonio Marinaro,** Presidente Confindustria Taranto e di **Cosimo Damiano Latorre,** Presidente dell'Ordine Commercialisti di Taranto. La relazione introduttiva sarà affidata a **Mary Avery, Console Generale degli Stati Uniti a Napoli.** Seguiranno gli interventi di **Ubaldo Messia** (Deloitte Legal, Head of US Desk); Antonio De Palmas (President Southern Europe, Boeing); **Domenico Nardelli** (Amministratore ITN Spa); **Giandomenico De Tullio** (Rappresentante locale Puglia American Chamber of Commerce in Italy); **Todd Avery** (Ministro Consigliere per gli Affari Commerciali dell'Ambasciata degli Stati Uniti) e **Cosimo Borraccino** (Assessore Sviluppo Economico Regione Puglia). Concluderà gli interventi il **Sen. Mario Turco,** Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. A moderare i lavori sarà **Mimmo Mazza,** Capo Redattore della *Gazzetta del Mezzogiorno* di Taranto.

Uno scorcio delle sale di Palazzo Ducale

Pignoramento più facile per chi non paga imposte e tributi. Si rischia il blocco immediato del conto corrente. Vediamo cosa c'è da sapere

Non paghi le tasse? TI ESPROPRIO

Entro fine anno il completamento dell'iter parlamentare. Pronta una serie di emendamenti

Brutte notizie per chi non paga le tasse. In caso di mancato versamento di imposte locali come Imu e Tari sarà più semplice per i Comuni il pignoramento dei conti correnti del contribuente inadempiente. La novità è contenuta in un emendamento alla manovra economica in approvazione al Parlamento e riguarda il pacchetto di misure volte a rendere più veloce ed efficace il recupero di imposte e tributi locali.

L'articolo 96 della Legge di Bilancio 2020 introduce una "Riforma della riscossione degli enti locali" al fine di rendere più celere per Comuni ed enti locali le azioni esecutive per il recupero di tributi locali non versati (dalle tasse sulla casa, ai rifiuti e alle rette scolastiche). Il conto corrente potrà essere pignorato senza dover andare incontro ritardi e a cavilli burocratici. La norma, per il momento, non dovrebbe coinvolgere le multe, poiché le misure adottate non riguardano il codice della strada. Il testo parla infatti di tributi ed entrate patrimoniali locali, tuttavia, secondo indiscrezioni è all'esame un emendamento per l'inclusione anche delle multe.

All'obiettivo della semplificazione delle procedure, con la riduzione di tempi e costi, si unisce l'intento, più volte proclamato dal Governo, di combattere l'evasione fiscale e di arrivare ad una equiparazione tra il sistema di riscossione nazionale e locale.

Pignoramento conti correnti: cosa dovrebbe succedere dal 1° gennaio 2020

A partire dal prossimo anno i Comuni e gli altri enti locali (province, città metropolitane, comunità montane, unioni di comuni e consorzi), non dovranno più attendere la cartella esattoriale per poter avviare le procedure esecutive e cautelari. Sarà infatti sufficiente l'atto di accertamento contenente l'ingiunzione di pagamento. Una volta ricevuta la richiesta di pagamento, il contribuente dovrà saldare il conto il prima possibile perché nel caso in cui entro 60 giorni non venga presentato ricorso, l'atto diverrà infatti immediatamente esecutivo.

In caso di mancato riscontro da parte del contribuente entro 3 mesi dall'avvenuta notifica dell'avviso di accertamento, l'ente potrà avviare l'esecuzione forzata mediante pignoramento, in tutto o in parte del conto corrente, e del quinto dello stipendio del cittadino. Restano ferme anche le procedure di carattere cautelare che ad oggi possono essere avviate, come fermo amministrativo e ipoteca.

Vi sarà un periodo di sospensione di 6 mesi per consentire ai ritardatari di mettersi in regola evitando le azioni di recupero forzato. In totale, circa 9 mesi dalla notifica dell'avviso di pagamento alla riscossione del debito.

NUOVA AYGO CONNECT

TOYOTA

ALWAYS A BETTER WAY

• SMARTPHONE INTEGRATION* • TOYOTA SAFETY SENSE*

PAY PER DRIVE

CON FINANZIAMENTO PAY PER DRIVE CONNECTED
ADEGUI IL TUO PIANO AI KM CHE PERCORRI

TUA A € 100 AL MESE TAN 5,95% TAEG 8,59%

Stärt Point Via Gobetti, sn - 73010 Surbo (LE) - Zona Ipercoop
Via Lago della Misurina - 74100 Taranto

GRUPPO autosat

www.startpointsrl-toyota.it

AYGO Connect 1.0 x-play 5p. Prezzo di listino € 13.900. Prezzo promozionale chiavi in mano € 10.550 (incluse I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA) con il contributo della Casa e dei Concessionari. Offerta valida fino al 30/11/2019 solo in caso di rottamazione di un autoveicolo, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su AYGO Connect 1.0 x-play 5p. Prezzo di vendita € 10.550, con rottamazione. Anticipo € 2.780, 47 rate da € 99,33. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 5.016,33 da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto. Durata del finanziamento 48 mesi. Estensione di garanzia, pacchetto di manutenzione, assicurazione furto e incendio e garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 8.120. Totale da rimborsare € 9.877,98. TAN (fisso) 5,95%. TAEG 8,59%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito toyota.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/11/2019 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *Smartphone Integration by Pioneer, è compatibile con Apple CarPlay™ e Android Auto™. I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo, ma non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. Tali sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché il Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Per maggiori info visitate toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi NEDC correlati (per consumi ed emissioni CO_2) e WLTP (per emissioni NOx) riferiti alla gamma AYGO: consumo combinato 23,3 km/l, emissioni CO_2 98 g/km. Emissioni NOx 0,0222 g/km. (NEDC - New European Driving Cycle correlati e WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Quali sarebbero le tutele per i contribuenti

La riforma della riscossione degli enti locali, che non prevede l'iscrizione a ruolo né la cartella esattoriale, certamente rende più difficile la vita di chi non paga le tasse.

Come accennato, il contribuente che si sente leso dei suoi diritti potrà fare opposizione; questa si presenterà mediante ricorso da presentare entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento dell'avviso di accertamento.

Si rammenta inoltre, a tutela del contribuente, che i Comuni sono obbligati, prima di avviare la procedura esecutiva ad inviare un sollecito di pagamento qualora il debito rimasto insoluto sia di ammontare non superiore a 10.000 euro.

Il cittadino potrà ottemperare ai suoi obblighi estinguendo il debito a rate, in funzione del diverso ammontare dello stesso, a condizione che il debitore versi in una situazione di temporanea e obiettiva difficoltà:

- fino a 100 euro non è prevista alcuna rata,
- 4 rate mensili per importi da 100 a 500 euro
- e fino a un massimo di 72 rate per debiti di importi superiori a 20.000 euro.

Pignoramento conti correnti: non mancano le polemiche

Il percorso parlamentare della manovra economica ha prestato il fianco a numerose polemiche per ciò che concerne il nuovo sistema di riscossione degli enti locali.

Dietro alle finalità dello snellimento e della semplificazione delle procedure si nasconde uno strumento che consente di fatto alle amministrazioni locali di fare cassa. In effetti ammontano a circa 19 miliardi i debiti ancora non riscossi dai Comuni.

Aspre le polemiche su più fronti; mentre il Capo del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte ha cercato di tranquillizzare e sedare gli animi parlando addirittura di fake news, aspre critiche sono state sollevate dal segretario della Lega, Matteo Salvini, che pesantemente ha attaccato la misura in questione.

Per arrivare ad un punto definitivo della situazione si dovrà attendere i nuovi risvolti con il completamento dell'iter parlamentare previsto per la fine dell'anno.

La vice ministra alle Finanze, Laura Castelli: "Attenti a chi divulga le fake news"

«LE TUTELE PER I CONTRIBUENTI RESTANO INVARIATE»

«La norma presente nel Disegno di Legge di Bilancio non modifica il sistema di riscossione né tocca la procedura di pignoramento dei conti, che esiste da quanto è stata introdotta con il Regio Decreto del 1910. Chi afferma il contrario divulga una vera e propria fake news. Avremmo dovuto modificare il Codice di Procedura Civile, non lo stiamo facendo. Le garanzie e le tutele per i contribuenti restano invariate, anzi si rafforzano». Ad affermarlo è la viceministra dell'Economia e delle Finanze, Laura Castelli. Una dichiarazione che lo stesso sottosegretario ha peraltro reso nel corso del suo intervento alla giornata conclusiva dell'Assemblea nazionale Anci che si è svolta nello scenario del Centro Affari e Congressi del capoluogo aretino. Assise che ha registrato la rielezione alla presidenza di Anci del sindaco di Bari, Antonio Decaro.

Laa vice ministro spiega come la norma contenuta nella manovra «delinea una semplificazione del sistema della riscossione che abbiamo costruito insieme ai sindaci». Una riforma il cui obiettivo «è la centralità della riscossione stessa assegnata ai Comuni che possono usare le risorse in modo diretto per erogare migliori servizi ai cittadini. In questo modo – ha precisato

Laura Castelli

Castelli – si potranno anche evitare i molti fallimenti dei bilanci comunali causati, negli ultimi anni, proprio dalla cattiva gestione di diversi agenti di riscossione,.

L'ESPERTO • Il probabile riflesso costituzionale di una eventuale norma che non considera l'impatto con i diritti umani europei

MANOVRA 2020
UN VERO ASSALTO AI CONTI CORRENTI?

di Angelo LUCARELLA
Avvocato Tributarista

Una maggiore spesa pubblica implica, di riflesso, un maggior prelievo tributario che, in tempi di profonda crisi economica, proprio strategica non è. Di contro, eliminare diversi passaggi del procedimento di accertamento e riscossione tributaria (concentrandoli a più non posso) non farà che svilire e via via annullare il rapporto di leale collaborazione tra contribuente e burocrazia.

Nella Costituzione Italiana possiamo ricondurre il tutto al rapporto di fedeltà (art. 54); quest'ultimo strettamente legato al principio di effettiva capacità contributiva (art. 53) nonché all'imparzialità della Pubblica Amministrazione (art. 97).

Questa prospettazione delle cose non può che essere imprescindibilmente afferente al tipo di scelte di politica economico-finanziaria del legislatore, le quali dovrebbero essere volte a garantire la c.d. "sostenibilità del debito pubblico"; quest'ultimo da tempo, ormai, alimentato e nutrito di scarso virtuosismo normativo fiscale.

Ragionando al presente, ma sempre ipoteticamente parlando, non è scritto su alcun atto neppure di radice legislativa che "pagando tutti puntualmente" le tasse (od anche dicendo "pagando tutti le tasse"), ciò solo consenta di abbassare la pressione fiscale con certezza di posta a bilancio anno per anno (come diceva qualche settimana fa la Dott.ssa Sileoni dell'Istituto Bruno Leoni ospite della trasmissione "Non è l'arena").

L'assenza di una norma "bloccante" e "rassicurante" nel nostro ordinamento, tesa a stoppare la crescita della spesa pubblica e la correlata imposizione fiscale, è anche una delle ragioni per cui la politica in quanto tale rimane inerme ed

Angelo Lucarella

incapace di fronte al potere discrezionale dell'apparato burocratico al quale ultimo, il più delle volte, il legislatore si affida per regolamentare questioni che le leggi nazionali sono inidonee a disciplinare con padronanza (vedasi gli innumerevoli decreti ministeriali esistenti).

La (non) scelta politica ha sempre un chiaro e tangibile effetto soprattutto quando si tratta di un campo delicato come quello fiscale.

La "Manovra di bilancio" che il Governo ha proposto in discussione al Parlamento, con disegno di legge a firma del Ministro dell'Economia Gualtieri, pare non tener conto proprio della questione socio-produttiva dell'Italia come sistema.

È una questione di visione del paese o di paese invisibile?

Eppure il gioco delle parti è semplice.

Se i privati non producono, non assumono, non creano reddito, non spendono, non c'è valore aggiunto, non c'è velocità di scambio, ecc.; insomma una componente del

L'INDIGNATO SPECIALE

gioco del tutto variabile (atteso il rischio d'impresa), ma che al tempo stesso risulta l'unica certezza per rendere dignitosa la parola "contribuente".

Una buona dose di colpa ce l'ha sicuramente la disarmonia tributaria che si è creata in tutti gli ultimi quarant'anni della nostra Repubblica.

È un caso che nei primi sei mesi del 2019 circa 6.500 attività artigiane abbiano chiuso?

Il dato non è confortante, sotto tanti aspetti, anche per altri settori produttivi.

Certo è che governare un paese come l'Italia non è facile affatto.

Perciò occorre fare molta attenzione ad una questione abbastanza delicata.

Ci si riferisce al rapporto tributario tra cittadino e pubblica amministrazione con riguardo, nella fattispecie, agli Enti Locali.

L'art. 96 del disegno di legge proposto dal Min. Gualtieri, battezzato dalla cronaca nazionale come la norma di "assalto ai conti correnti" (nel caso non si pagassero puntualmente imposte locali, ad esempio, come IMU e TARI), metterebbe gli Enti Locali in una condizione di assoluto strapotere rispetto ai contribuenti; quest'ultimi con tutta evidenza rimarrebbero spogliati delle garanzie minime di informazione effettiva, sia preventiva che postuma, rispetto all'accertamento d'imposta.

Eppure la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea con l'art. 41, nel prevedere il sacrosanto principio di una buona ed imparziale attività amministrativa, riconosce ai cittadini il diritto di essere "ascoltati prima" che l'amministrazione adotti un provvedimento individuale che rechi pregiudizio.

Una similitudine di quanto proposto con la manovra in discussione si può rintracciare nel D.L. 78/2010 (art. 29) dell'ultimo "Governo Berlusconi": in pratica si ebbe a prevedere la riscossione concentrata per IVA, IRPEF, IRES, IRAP, ecc. così eliminando una volta per tutte le famose cartelle esattoriali (anche se poi tutti sanno che di cartelle esattoriali ce ne sono ancora moltissime in giro per l'Italia).

Come se non bastasse, gli Enti Locali ed i riscossori privati sfruttano già una norma di concentrazione della riscossione: si tratta della vetusta legge di epoca monarchica (Regio Decreto n. 639/1910) mediante la quale le amministrazioni pubbliche possono emettere delle c.d. in-

WWW.UNIBED.IT

SEGUICI SU

UNIBED *Materassi*

IL MATERASSO ORIGINALE

MESAGNE
Via Mannarino, 1

BRINDISI
Via Bastioni San Giorgio, 31/35

LECCE
Via Leopardi, 120/A
(MEGASTORE)

TARANTO
Viale Virgilio, 119/A/B
(IPERSTORE)

giunzioni fiscali.

Atti, quest'ultimi, che per natura normativa (e perciò anche in termini di genetica giuridica) nascono con una precipua ed imprescindibile triplice funzione essendo accertativi - impositivi, rendendosi contestualmente titolo esecutivo ed intimazione di pagamento - precettivo.

A tal punto v'è da chiedersi seriamente perché mai, allora, prevedere nello stesso disegno di legge il mantenimento di rapporti di affidamento tra Ente Locale e società private di riscossione se con la manovra finanziaria 2020 (ove mai così approvata), sostanzialmente, non si ha più necessità di coprire passaggi ulteriori del procedimento di riscossione poiché tutto concentrato nelle mani dell'Ente primario (ad esempio il Comune)?

Qualsiasi Comune, infatti, ben potrebbe effettuare tutto in proprio ed in economia (con enorme risparmio di spesa pubblica e per le tasche dei contribuenti, anche a posteriori, poiché così non pagherebbero i fastidiosissimi oneri di riscossione del 3% - vedasi art. 96, co. 20 del disegno di legge).

La cosa più incredibile è che in Manovra, prevedendosi che con un unico atto (l'accertamento concentrato appunto) si possa arrivare immediatamente ai conti correnti del contribuente, per effetto dell'accesso gratuito dei riscossori privati ai dati dell'Anagrafe Tributaria, si rischia di mettere in discussione seria il rapporto di leale collaborazione con i contribuenti stessi.

Risulta evidente la portata dell'art. 96, co. 8, del predetto "disegno di legge Gualtieri": in pratica si concederebbe un indiscriminato potere di accesso da parte degli agenti di riscossione privati (soggetti previsti dal D.Lgs. 446/1997) a tutti i dati personali dei cittadini, per di più, del tutto gratuitamente.

Chi opera nel settore tributario sa che quando viene effettuato il pignoramento in banca con la procedura speciale dell'art. 72 bis del DPR 602/1973, ove mai la banca stessa dovesse dichiarare la capienza del conto e perciò provvedere alla consegna per assegnazione dei soldi al riscossore, si genererebbe l'impossibilità concreta di opporsi da parte del contribuente (atteso il limite per legge previsto dall'art. 615, co. 2 ult. periodo, cpc) così perdendo tutte le speranze di ottenere pronta e celere giustizia qualora si trattasse di attività illegittima della Pubblica Amministrazione.

La norma che si vuole in Manovra condurrebbe ad un'altra similitudine, questa volta più antica, con la Roma dell'età Repubblicana: epoca in cui non esistevano veri e propri agenti del fisco incaricati dallo Stato a riscuotere le (numerosissime) tasse, ma se ne occupavano i c.d. "pubblicani".

In pratica i pubblicani stipulavano con il Senato romano dei contratti pubblici per vari fini tra i quali anche la riscossione delle tasse; si trattava, in buona sostanza, di un vero e proprio appalto d'imposte.

Tuttavia la cattiva fama dei pubblicani non tardò a prevalere tra lo scontento dei cittadini di Roma atteso che, non poche volte, i riscossori dell'antica Roma approfittavano dell'indeterminatezza delle leggi e di uno strapotere (entrando proprio in casa dei privati senza avvisare) riscuotendo molto più del dovuto.

Non tanto diversa, parrebbe, la realtà italiana d'oggi sin da quando si è deciso di consentire l'accesso alla funzione pubblica della riscossione (quantomeno per gli Enti Locali) al mercato della concorrenza tra società private.

Con questo non si vuole affatto affermare che (con pregiudizio) tutte le società di riscossione private, una volta approvata ed entrata in vigore la Manovra proposta al Parlamento, si comporteranno nella maniera dei pubblicani dell'antica Roma.

La cosa che, però, dovrebbe interessare prima tutto è ri-

flettere sulla questione dell'accentramento di tutti i poteri in un'unica fase del procedimento, nelle mani di un solo soggetto, senza dare respiro ai cittadini e senza possibilità effettiva di godere del diritto all'ascolto preventivo nonché postumo: qui è in gioco il famoso contraddittorio che è la base dei sistemi democratici.

A questo punto non sarebbe più giusto iniziare a riformare il sistema tributario nel suo complesso partendo dall'inversione del rapporto di fedeltà?

È un sogno, certamente, ma un sistema nel quale il cittadino che versi un euro nelle casse dell'Erario possa effettivamente sapere vita, morte e miracoli dell'impiego dei suoi soldi (non bastando pubblicare bilanci degli Enti Pubblici che sono fuori dalla portata comune del cittadino), senza incorrere nel rischio della promiscuità finanziaria e della dispersione amministrativa, è una sfida di equità ed eguaglianza sociale prima ancora che di civiltà giuridico fiscale necessaria.

Ciò potrebbe portare psicologicamente i cittadini-contribuenti a percepire davvero l'utilità sociale del "pagare tutti", "pagare il giusto", con rispetto delle richieste pubbliche legittime.

Tracciabilità fiscale cercasi.

Una vita di successi a Brindisi e non solo. È anche Grande Cerimoniere del Salento

Cav. Uff. Angelo Ruggiero, dalla parte della gente e della legalità

Il suo progetto più recente è "Legalità In-formazione", rivolto agli studenti delle scuole superiori della provincia adriatica

È il più giovane Cavaliere d'Italia. Ed è il Grande Cerimoniere del Salento: un ruolo impegnativo, di grandi responsabilità ed eccezionali soddisfazioni.

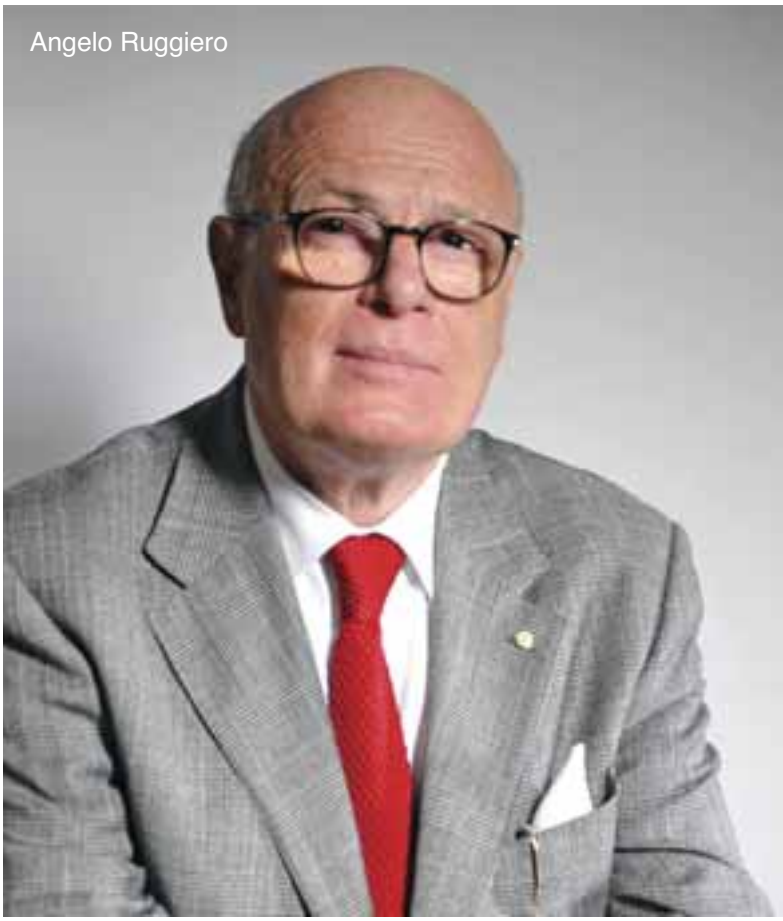
Quello del brindisino Angelo Ruggiero, Cavaliere Ufficiale, è un lungo percorso personale, fatto di oltre 40 anni di impegno su diversi fronti. A 66 anni ha ancora forza e voglia per organizzare e ideare eventi di altissimo pregio: attività che alterna a quella di nonno amorevole.

Ha iniziato la sua carriera come dirigente sportivo nel lontano 1976. Dopo 43 anni dedicati con passione al rilancio sociale del territorio e al volontariato, il Cav. Uff. Angelo Ruggiero è stato insignito di una onorificenza importante, quella di Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana, per le benemerenze acquisite nel campo delle attività svolte a fini sociali e della legalità.

Cerimoniere e organizzatore di eventi, è apprezzato ovunque per le sue qualità umane dalle varie categorie sociali della città di Brindisi e dalle più alte cariche istituzionali del territorio. Ma spesso preferisce rimanere dietro le «quinte», quasi mettendosi da parte, per dare spazio a chi contribuisce al rilancio economico e sociale dell'intero Salento, ovvero agli imprenditori e a chi lavora giorno e notte per il rispetto della legalità.

Che si tratti di un uomo davvero speciale lo conferma il fatto di aver ricevuto la Stella al Merito del Lavoro, con individuazione diretta del Ministero degli Interni, a soli 62 anni; è stato uno dei più giovani lavoratori a ricevere il riconoscimento. Ruggiero crede nell'onestà, nell'impegno instancabile quotidiano nel lavoro e nella famiglia, vede l'imprenditoria come reale fulcro dello sviluppo socio-economico e crede nelle Istituzioni pubbliche quale idoneo anello di congiunzione fondamentale tra lo sviluppo economico e la vita della gente comune, quella che per intenderci rappresenta il motore del Sistema Italia.

In questo senso si dirigono le molteplici e versatili iniziative della sua associazione "Ulisse" e del suo staff di lavoro, finalizzate a promuovere le bellezze e le peculiarità turistiche, sociali ed economiche della nostra terra e il rispetto imprescindibile per la legalità, punto fermo di ogni attività umana.


Angelo Ruggiero

Riusciamo a strappargli qualche parola in un momento di pausa della sua giornata. Con giusto orgoglio ricorda i passaggi di una vita ricca di eventi importanti ed emozioni.

Il curriculum parla da sé: queste sono le tappe più significative del suo lungo e importante percorso:

1976 - Dirigente sportivo Libertas Santa Chiara Brindisi, settore ciclismo, sua prima passione.

1977 - Entra a far parte della rappresentativa pugliese della Federazione ciclismo.

1978 / 1980 - Dirigente sportivo delle squadre di basket Libertas Brindisi e Assi Brindisi.

1990 - Organizzatore del torneo di calcio interprovinciale e interprofessionale «Giochiamo insieme».

1998 - Ideatore del «Premio Imprenditore brindisino».

2005 - Ideatore Premio «112 per la sicurezza e legalità», in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri.

2009 - Ideatore di «Rassegna Azzurro Salentino».

2015 - Gran Cerimoniere del Salento e referente organizzativo di Confindustria Brindisi.

2016 - Stella al Merito del Lavoro.

2016 - Progetto VEN-BRI (Venezia-Brindisi) insieme per tradizioni e legalità.

2016 - Ufficiale della Repubblica Italiana (il più giovane della storia italiana).

2017 - Ideatore del progetto «È legalità».

2018 - Corretti e non Corrotti – PAC – Progetto Anticorruzione rivolto al mondo scolastico.

2019 – Legalità in-Formazione – Progetto rivolto al mondo scolastico.

Realizzazione di n. 3 Annulli Postali con la gestione da parte di Poste Italiane sez. Filatelia.

Tra tanti giorni illustri ne ricorda uno in particolare: «Nel 2017 – racconta – ho consegnato al magistrato Cataldo Motta il premio È legalità. È stata una delle più grandi emozioni della mia carriera di organizzatore: durante la cerimonia di premiazione la gentilezza del dott. Motta mi ha sinceramente emozionato. Per lui nutro una grandissima ammirazione».

La sua creatura più recente è il progetto "Legalità In-formazione", presentato presso il Salone di Rappresentanza della Prefettura di Brindisi. L'evento è promosso dalla Prefettura di Brindisi ed insieme a MIUR, Procura della Repubblica e Forze dell'Ordine, in collaborazione con Confindustria, ANCE, Coldiretti, Fondazione San Raffaele, ADOC, Camera di Commercio di Brindisi sez. Imprenditoria Femminile, MDL, Ancri, Avvisatore Marittimo e coordinato dallo staff di Rassegna Azzurro Salentino, dal lui guidato.

Il progetto è rivolto agli studenti delle scuole superiori del territorio provinciale brindisino ed ha il fine sia di infondere nei ragazzi i sani principi che mirano al rispetto della legalità, sia di sviluppare una riflessione sul fenomeno generale della corruzione in ogni ambito della vita quotidiana.

Durante la manifestazione, dopo i saluti del Prefetto di Brindisi, S.E. dott. Umberto Guidato, il dott. Pierluigi Francioso (Pres. ANCE Brindisi) ha consegnato il riconoscimento Sigillo RAS 2019 a a S.E, dott. Domenico Cuttaia, già Prefetto di Brindisi.

I saluti di chiusura sono stati presentati dallo stesso Cav. Uff. Angelo Ruggiero nel ruolo di Gran Cerimoniere del Salento.

Pugliesi nel mondo: grande manifestazione sabato 30 novembre al teatro Fusco a partire dalle 17

L'Eccellenza arriva a Taranto

Dal designer del progetto delle macchine volanti alla cantante con tre dischi di platino ed esibizioni per il Papa, passando per una delle più conosciute conduttrici radiofoniche o una suora che ha costruito scuole e asili in Nigeria. E poi il mondo universitario, della ricerca, delle istituzioni e delle forze dell'ordine insieme a quello artistico. Questo e molto altro nella rosa di nomi della X edizione del "Premio Internazionale Pugliesi nel mondo", in programma il 30 novembre al teatro Fusco di Taranto a partire dalle 17 (ingresso libero, su invito o su prenotazione a segreteria@puglianelmondo.com). Grandi personalità che, con il loro impegno, portano la Puglia nel mondo. Una rassegna itinerante che farà tappa nel capoluogo ionico con una manifestazione di altissimo livello.

«I premiati appartengono ad ambiti tra loro molto diversi – ha spiegato in conferenza stampa l'organizzatore Giuseppe Cuscito, presidente dell'associazione Internazionale Pugliesi nel Mondo –- e tutti spiccano per la capacità di dare lustro alla nostra regione». L'evento è organizzato in collaborazione con il comune di Taranto. «Crediamo che questa manifestazione- ha sottolineato l'assessore alla cultura Fabiano Marti- possa essere da stimolo anche per riflettere sulle potenzialità di questo territorio, attraverso il percorso di tarantini e pugliesi che ce l'hanno fatta. È un segno di speranza per tutti, in un momento storico in cui è necessario essere uniti». In conferenza stampa anche il vice sindaco Paolo Castronovi: «C'è grande attenzione da parte dell'amministrazione – ha detto – e siamo molto motivati perché si svolga a Taranto, come dimostra la scelta di mettere a disposizione il teatro della città». Il consigliere comunale Michele De Martino. «I premiati – ha detto – sono stati selezionati da una giuria composta da varie associazioni e istituzioni, tra cui il comune di Taranto».

Beppe Convertini e Manila Nazzaro

Conferenza stampa di presentazione del premio Pugliesi nel Mondo

I premiati.
A destra la cantautrice Effemme

Tra i patrocini, Ministero degli Esteri, Ministero per i Beni Culturali e il Turismo e la Regione Puglia. A sostegno dell'iniziativa, anche i Lions distretto 108 Ab Puglia e la sezione provinciale della Lilt, presieduta da Perla Suma, che è anche coordinatrice delle Donne Pugliesi nel Mondo, all'interno dell'associazione organizzatrice. Ai vincitori andrà un premio prezioso: un pumo realizzato dal maestro ceramista Giuseppe Fasano. Presenterà come da tradizione dalla conduttrice Tv Manila Nazzaro. Tra gli ospiti made in Puglia l'attore e conduttore Beppe Convertini e la cantautrice Effemme.

L'ELENCO DEI PREMIATI

ANTONELLA VIOLA (TARANTO)
Antonella Viola, tarantina, è Ordinario di Patologia Generale all'Università di Padova e direttore scientifico dell'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza". Coordina progetti sullo studio del sistema immunitario e del cancro e ha ricevuto numerosi riconoscimenti.

PIETRO SCHIRANO (PULSANO, TA)
Cresciuto a Pulsano, Pietro Schirano ha lavorato per Facebook. Ora è Lead Senior Designer per l'ambizioso progetto di Uber: Flying Car (macchine volanti). Pochi mesi fa ha lanciato Uber Copter, che consente di ordinare elicotteri a New York con un solo click.

GENERALE C.A. DEI CARABINIERI GAETANO MARUCCIA (TARANTO)
Il Generale di Corpo d'Armata Gaetano Maruccia è nato a Monteparano e ha ricoperto numerosi incarichi di comando. Ora è comandante Interregionale Carabinieri "Pastrengo". È Commendatore "Al Merito della Repubblica Italiana" e vanta varie cittadinanze onorarie.

GEN.D. GIUSEPPE GRASSI (MONTEPARANO, TA)
Tarantino classe 1957, il Generale di Divisione Giuseppe Grassi è il comandante regionale della Guardia di Finanza del Piemonte. Per lui medaglie e onorificenze, tra cui Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana, Medaglia Militare d'oro al Merito di lungo Comando e Medaglia "Mauriziana" al merito di dieci lustri di carriera militare.

ARTURO LUZZI (TARANTO)
Ambasciatore d'Italia ad Addis Abeba, in Etiopia. Arturo Luzzi è nato a Taranto. Ha iniziato la carriera diplomatica nel 1987. Negli anni, assume ruoli di prestigio: Ministro Plenipotenziario, coordinatore per i Paesi del Maghreb, Ambasciatore a Dakar e accreditato, con credenziali di Ambasciatore, anche in altri 6 stati africani.

ANDREA PRENCIPE (MANFREDONIA, FG)
Andrea Prencipe, nato a Manfredonia, è Rettore della Luiss e Ordinario di Organizzazione e Innovazione. Esperto di fama internazionale, è Honorary Professor presso l'Università del Sussex e invitato come relatore ad Harvard.

DANILO AUDIELLO- ALEXIS ARTS (FOGGIA)
Danilo Audiello, in arte Alexis Arts, è un illusionista foggiano con 7 Guinness World Records. Per lui il primato per la velocità di liberazione da manette e da una camicia di forza. È direttore creativo per il musical "Aladin" con effetti speciali come il tappeto volante. Ha co-fondato l'Accademia di Magia e Scienza tramite l'Università di Cambridge.

MADRE SEMIRA ELVIRA CARROZZO (ERCHIE, BR)
È nata a Erchie, ma è diventata figlia e madre d'Africa. Madre Semira Elvira Carrozzo prende i voti nel 1957. In Nigeria, ha costruito asili, scuole e un centro pastorale. Per il suo impegno, ha ricevuto i due Award africani più prestigiosi.

DANIELA PEDALI (SAN DONACI, BR)
Da San Donaci all'America Latina, passando per Sanremo, il programma The Voice ed esibizioni per il Papa. Con l'album "Amore", in spagnolo, ha vinto tre dischi di platino. Invitata da Laura Pausini, ha aederito al mega concerto per i terremotati in Abruzzo.

IPPAZIO FRACASSO- BAACKE (PARABITA, LE)
Pittore, scultore e regista di art music: è Ippazio Fracasso- Baacke. Nato a Parabita, vive in Germania. Il suo stile è noto come "Concrescismo": un legame tra permanenza e metamorfosi. Realizza il progetto "Italia e Germania", su elementi in descrizione comparativa.

GIOVANNI MAGGI (ALTAMURA, BA)
Professore di Economia e Affari Internazionali all'Università statunitense di Yale, Giovanni Maggi, da Altamura, ha raggiunto traguardi internazionali nel settore economico e della formazione accademica. Ha pubblicato libri e saggi, è co-editore del Giornale dell'Economia Internazionale.

GIANNI BUQUICCHIO (BARI)
Gianni Buquicchio, barese, è esperto di diritto pubblico e presidente della Commissione di Venezia. È stato responsabile di comitati intergovernativi e ha contribuito alla stesura di numerosi trattati internazionali. È stato anche responsabile delle Conferenze dei Ministri della Giustizia europei.

MARCELLO GIUSEPPE CIANNAMEA (MOLFETTA, BA)
Originario di Molfetta, Marcello Giuseppe Ciannamea è direttore della Direzione "Coordinamento Palinsesti Televisivi" della Rai. Da sempre appassionato di mass media, si occupa di definizione, gestione e messa in onda dei palinsesti di tutti i canali del gruppo.

ROSARIA RENNA (MONOPOLI, BA)
Pugliese di Monopoli, Rosaria Renna è tra le più amate conduttrici radiofoniche in Italia. Oggi è la voce del mattino di Radio Monte Carlo, per 25 anni ha lavorato per RDS. Riconoscimenti di Miglior Speaker al "Gran premio della Radio" e Telegatto come "Voce più sexy della radio".

LUCIANO CANNITO (ALTAMURA, BA)
Originario di Altamura, Luciano Cannito è direttore artistico di Roma City Ballett Company, di Art Village e vicepresidente Commissione Lirica e Danza della SIAE. È presidente di concorsi internazionali di danza e coreografia. Ha creato più di 60 balletti, interpretati da grandi star.

MICHELE MORETTI (BARI)
Nato a Bari, Michele Moretti, è CEO di Fincons Group. È a capo di una multinazionale con oltre 1500 professionisti e 13 uffici. L'azienda spazia nella consulenza commerciale e nei sistemi integrati, fino ad arrivare alla fornitura di servizi IT di qualità attraverso il Delivery Center di Bari.

I migranti al centro del convegno organizzato dall'Arcidiocesi di Taranto: dal messaggio del Pontefice, Francesco, l'invito a costruire nuovi modelli di convivenza

Inclusività, la strada del nuovo umanesimo

«Dobbiamo liberarci dall'indifferenza, dagli esclusivismi e dalla cultura dello scarto»

di Paolo ARRIVO

Da 11.401, nel 2017, a 9.648: da 15.779 a 1.292 minori; 4.673 in Puglia: 2.413 nei centri di accoglienza, 2.260 nei centri Siproimi (0 negli hot spot). Sono i dati sugli sbarchi e sulla presenza dei migranti, aggiornati al 31 ottobre 2019 (fonte ministero Interno). Incoraggianti, ad una prima visione: testimoniano i progressi nel contenimento di un fenomeno che, non più emergenza, questione strutturale, è sempre al centro del dibattito. Ma prima dei numeri vengono le persone. Di loro, dei diritti dei più bisognosi (provenienti dalla Tunisia in misura maggiore), dei pregiudizi che permangono, si è parlato nel 17esimo convegno diocesano intitolato "**Non si tratta solo di migranti: si tratta di liberarci dagli esclusivismi, dall'indifferenza e dalla cultura dello scarto**". È andato in scena nei giorni scorsi nel capoluogo ionico, all'Università degli studi Aldo Moro – dipartimento jonico. Erano presenti i ragazzi dell'Archimede di Taranto, istituto che ha contribuito alla realizzazione dello stesso evento. Inoltre gli studenti del liceo Aristosseno e dell'Amaldi di Statte. Ospiti chiamati ad interagire con i ragazzi di colore accolti dalle associazioni di volontariato: da "Noi e voi" a "Ohana", sono realtà che funzionano a Taranto, in affiancamento al lavoro quotidiano offerto dalla Caritas – è bene sottolinearlo. Quei ragazzi, con le loro testimonianze, sono stati i veri protagonisti dell'incontro nel quale la complessa materia della tutela giurisdizionale veniva affrontata dalla docente universitaria avvocato Cosima Ilaria Buonocore.

Il convegno, moderato dalla dottoressa Marisa Metrangolo, direttore diocesano Migrantes, è stato utile a sottolineare la necessità di favorire un nuovo processo di umanizzazione verso nuovi modelli di convivenza, spiega monsignor Paolo Oliva: il vicario episcopale per il laicato ha ripreso il messaggio inviato da papa Bergoglio in occasione della 105esima Giornata mondiale del Migrante e Profugo. Nella stessa si denunciano i mali della società odierna: esclusivismi, indifferenza e cultura dello scarto. Atteggiamenti che, secondo l'avvocato Paolo Stefanì, professore associato dello stesso Dipartimento jonico, ruotano attorno al concetto cardine dell'intera cultura occidentale. Quello di identità. Un concetto che andrebbe rivisitato, al pari dell'integrazione, di cui si parla tanto. La vera identità è il "muoversi verso l'altro con senso di responsabilità". L'integrazione, invece, andrebbe sostituita con la inclusività, nella consapevolezza che nulla è più come prima quando si viene contaminati da altre culture, altre religioni. L'atteggiamento della stessa Chiesa cattolica, che aiuta da sempre il migrante, ovvero fa dell'accoglienza il tratto distintivo del proprio canto, «non è quello del proselitismo bensì del rispetto della diversità religiosa e culturale, ovvero la valorizzazione della ricchezza della fede d'origine.

Per questo deploriamo tutti i rigurgiti di antisemitismo e anti islamismo, da qualunque parte essi provengano - dichiara il monsignore in rappresentanza dell'arcidiocesi di Taranto - e dobbiamo attestare la nostra solidarietà alle persone di fede ebraica, alla senatrice Segre, come pure i tentativi di violenza verso i luoghi di culto islamici».

Per vincere le conflittualità, le insicurezze dovute alla non conoscenza, all'ignoranza, l'unica ricetta sembra essere la riscoperta della dimensione comunitaria: il piacere dello stare insieme e del reciproco aiutarsi. Solo in questo modo si può pervenire ad un nuovo umanesimo che esalti le persone nell'arricchimento portato proprio dalle differenze e dalla diversità.

Sitetti
dal 1964

La nave *Cavour* esce dal bacino Ferrati per i lavori di ripristino della carena

UN GIOIELLO DA FARE INVIDIA

Il contrammiraglio Nervi sulla nuova tecnologica portaerei che raggiungerà gli Stati Uniti: «Potrebbe tornare operativa già ad aprile. Saremo una delle 3 nazioni in grado di far imbarcare lo stato dell'arte dell'aereo da combattimento: gli F35»

DI PAOLO ARRIVO

Quando varchi le porte dell'Arsenale comprendi perché Taranto non potrà mai naufragare. Lì dentro c'è un mondo sommerso sotterraneo che, sopra tutto, afferma il primato del mare, con le sue risorse infinite: oltre la grande industria, la crisi, gli scenari incerti drammatici cupi, c'è la vita. Ovvero l'acqua. C'è la nave *Cavour* in questo periodo che, nel primo pomeriggio di martedì scorso, è stata fatta oggetto di una manovra affascinante, suggestiva: dal bacino Edgardo Ferrati alla banchina Carrieri, presso lo stesso Arsenale militare marittimo di Taranto, dove verranno portati a compimento i lavori di adeguamento agli F35. L'operazione era stata avviata a dicembre dello scorso

Nave Cavour *nel bacino Edgardo Ferrati*

anno. E come ha già spiegato il Comune, ha ricadute positive sul piano economico, sull'indotto, fruttando circa 80 milioni di euro. Cifra che può compensare il costo dei lavori di adeguamento e manutenzione diretti da Fincantieri (70 mln).

Prossimamente la nave ammiraglia gioiello della Marina militare italiana tornerà operativa. Entro settembre 2020 raggiungerà l'altro continente, gli Stati uniti, per imbarcare i velivoli da combattimento F-35B. Il programma prevedeva questo. «In realtà siamo in anticipo – spiega al nostro giornale il Controammiraglio Cristiano Nervi – la nave potrebbe tornare in servizio per fine aprile. Siamo al momento clou, gli ultimi 4 mesi: dobbiamo tirare le somme di un'attività estremamente complessa mai fatta finora: non soltanto per la portata dell'imbarcazione, la più grande della Marina, o per l'entità dei lavori, da ultimare con il ripristino della carena, ma anche per il livello tecnologico raggiunto con le modifiche». «Infine, insieme a Stati Uniti e Regno Unito, saremo una delle tre nazioni in grado di far imbarcare gli F35. Stiamo parlando dello stato dell'arte dell'aereo da combattimento», dichiara CN orgoglioso sottolineando la necessità di ammodernare una portaerei che ha più di trent'anni.

Al direttore abbiamo chiesto inoltre una riflessione sullo stato di salute dell'Arsenale. Il contrammiraglio parla di «momento d'oro, per record di lavori, tra gennaio e febbraio realizzati su ben sette navi maggiori; perché siamo saliti di livello: da arsenale di manutenzione, abbiamo fatto una trasformazione». Il problema, come denunciato dai sindacati nei giorni scorsi, è il turnover. «Serve urgentemente un piano di assunzioni che ci consenta di mantenere l'arsenale vivo». Intanto i riflettori sono tutti sulla *Cavour*. La manovra, di cui vi mostriamo le foto, ha avuto una lunga gestazione: aspettando le condizioni di vento ottimali, favorevoli, il disancoraggio della nave è avvenuto dopo l'una.

GUARDIA DI FINANZA: subentra al Generale di Brigata Salvatore Refolo

MATTANA NUOVO COMANDANTE REGIONALE

Nella caserma "M.A.V.M. Giovanni Macchi", storica sede del Comando Regionale "Puglia" della Guardia di Finanza, a Bari, ha avuto luogo lunedì scorso la cerimonia di avvicendamento nella carica di Comandante Regionale tra il Generale di Brigata Salvatore Refolo ed il Generale di Divisione Francesco Mattana. La cerimonia si è svolta alla presenza del Comandante Interregionale dell'Italia Meridionale, Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gibilaro il quale, dopo aver espresso al Gen. B. Refolo i più profondi e sinceri ringraziamenti per il servizio svolto in qualità di Comandante Regionale, ha inteso rivolgere al Gen. D. Mattana un caloroso augurio di buon lavoro.

Il nuovo Comandante Regionale Puglia, dopo aver rivolto un indirizzo di saluto al Comandante Generale, Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, ha assicurato, al Gen. C.A. Gibilaro, il massimo impegno nel delicato compito assegnatogli ed ha formulato al Gen. B. Refolo gli auguri di buon lavoro nel proseguimento del suo importante incarico quale Capo di Stato Maggiore del Comando Regionale Puglia.

Il Generale di Divisione Francesco Mattana è nato a Firenze il 1 agosto 1965. Sposato, ha due figli. E' entrato nell'Accademia della Guardia di Finanza nel novembre 1984 e, successivamente, si è laureato in Giurisprudenza, in Scienza della Sicurezza Economica e Finanziaria e in Economia e Commercio. Nel 2000 ha conseguito il titolo relativo alla frequenza del Corso Superiore alla Scuola di Polizia Tributaria e nel novembre 2010 ha frequentato il Master Universitario in "Diritto Tributario dell'Impresa" all'Università "L. Bocconi" di Milano. Ufficiale dell'Ordine al "Merito della Repubblica Italiana", tra l'altro, è insignito della medaglia d'oro al merito di lungo comando e della croce d'oro per anzianità di servizio.

Al Generale Francesco Mattana gli auguri di buon lavoro dalla direzione e dalla redazione de "Lo Jonio", nonché da tutto il Gruppo Editoriale Distante.

È partito da Francavilla e ha conquistato tutta l'Italia con il suo innovativo servizio a domicilio delle auto

Daniele Rizzo, mister lavaggio

Daniele Rizzo

Daniele Rizzo, un ragazzo francavillese, va alla conquista dell'italia con un'idea innovativa: il lavaggio auto a domicilio. Daniele grazie ad un gruppo di esperti ha creato un'app che è diventata il fulcro di uno dei franchising più promettenti d'Italia. Cosi da un'idea goliardica è nata Mister Lavaggio, società di cui Daniele è fondatore e General Manager. L'iniziativa lo ha già portato sulle prime pagine delle migliori testate di economia e finanza tra cui la prestigiosa "The Milionaire".

E' lo stesso Daniele a raccontarci il primo Mister Lavaggio Community Day, evento incentrato sulla sensibilizzazione sullo spreco dell'acqua.

"Io e i miei soci abbiamo lanciato Mister Lavaggio nel 2016 con l'obiettivo di rivoluzionare il mercato del lavaggio auto. Il nostro servizio a domicilio permette di avere l'auto pulita ovunque, senza perdere tempo prezioso per andare in autolavaggio. Oltre alla comodità e all'estrema qualità è caratterizzato dalla totale attenzione all'ecosostenibilità.

Il 4 e 5 ottobre abbiamo riunito i nostri Washers (operatori del lavaggio auto) al primo **Mister Lavaggio Community Day**. Abbiamo fatto il punto sull'andamento del progetto, raccolto feedback, presentato novità legate al servizio e non solo. La nostra community ha invaso la capitale con azioni non convenzionali per sensibilizzare **la società sulla salvaguardia dell'ambiente e sul risparmio d'acqua.**

È possibile vedere quello abbiamo fatto sui social attraverso l'hashtag **#MLDay19**.

Mister Lavaggio ha introdotto un nuovo modello di business, il **Community Franchising.** I nostri affiliati possono contare sul supporto continuo non solo dell'azienda ma anche di tutti gli altri Washers. Nonostante vivano e svolgano la propria attività sparsi per l'Italia, comunicano continuamente tra loro attraverso strumenti digitali che mettiamo a disposizione, scambiandosi esperienze, consigli e suggerimenti sull'attività. La mattinata del 5 ottobre **il centro di Roma si è colorato di giallo** (il colore delle nostre maglie). Partendo da Piazza di Spagna abbiamo portato con noi esattamente **280 bottigliette d'acqua** pari al quantitativo di litri sprecati per ogni lavaggio auto tradizionale. "Lavando l'auto con Mister Lavaggio si risparmiano 140 litri d'acqua: questa è solo una piccola parte!" era il messaggio riportato sulle bottiglie e i volanti che sono stati distribuiti ai passanti.

Ancora più insolita è stata l'azione che abbiamo svolto in diversi incroci, **trasformando lo stop al semaforo in un vero e proprio pitstop**. I nostri Washers hanno sfoggiato la loro gentilezza presentando il servizio Mister Lavaggio agli ignari e sorpresi automobilisti. Il tempo di un'approfondita pulizia del parabrezza e la paletta del pitstop si gira dal rosso **"Stop"** al verde **"Go!"** pronti a ripartire divertiti, sorpresi e con la propria auto pulita senza aver intralciato il traffico e aver perso del tempo prezioso. Entrambe le azioni avevano lo scopo di sensibilizzare **la società sulla salvaguardia dell'ambiente e sul risparmio d'acqua,** che possono partire anche da piccole azioni come il lavaggio della propria auto.

Il fiume Galeso è una storia da difendere. Nel 1993 Annapaola Petrone Albanese dedicò al corso d'acqua cantato da Virgilio e Orazio una poesia nel suo libro "Le mie Tarantelle"

Silenzio di fronte a quello scempio

Annapaola Petrone Albanese

La salvaguardia del fiume Galeso, un tema che è tornato al centro del dibattito e che sulle colonne de "Lo Jonio" sta registrando interventi autorevoli. Con interrogativi che dovrebbero suscitare l'indignazione di una città che non ha memoria storica e che dovrebbe civilmente esprimersi e invitare chi di competenza a salvaguardare un bene che attende una soluzione da decenni. Un fiume tra i più piccoli al mondo, tra i più grandi per la sua storia. Cantato da Virgilio e Orazio, attende da anni la realizzazione di un Parco degno della tradizione culturale della città.

In questo numero ci piace pubblicare una poesia di Annapaola Petrone Albanese, intellettuale tarantina nota al grande pubblico, tra l'altro, per aver fondato l'Associazione "Amici dei Musei" di cui, dopo quasi 30 anni di presidenza, è oggi presidente onoraria. Una poesia tratta da "**Le mie Tarantelle**", libro pubblicato nel 1993. Una poesia che non ha bisogno di commenti. E che pubblichiamo nella pagina seguente.

STILE ACCIAIO
Artigiani dell'Acciaio
Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto
Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it
Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273
seguici su www.stileacciaio.it

Il Galeso

Andai al Galeso quel giorno
parlai con gli uomini diffidenti
ed ostili lungo l'argine ombroso.
Era la foce dei miei sedici anni
ma loro non sapevano
che gli eucalipti salubri
il muschio erboso
la fonte che cercai
con stupore ed ebbrezza
erano un vecchio amore
un incanto dell'acqua trasparente
gelida e azzurra fino all'abbandono
in un seno di mare.
Mai più sapranno
che il sole mi sorrideva
quando lo aspettavo distesa
nel profumo di canfora e d'incenso.
Dissero: ora ci siamo noi.
Era torbida l'acqua silenzioso
il mio cuore, che si arrese.

QUALITY IN A SERVICE OR PRODUCT IS NOT WHAT YOU PUT INTO IT. IT IS WHAT THE CUSTOMER GETS OUT OF IT

PETER DRUCKER

CONTACT

Viale Virgilio, 20 - Taranto
+39 099 223 10 08
+39 342 635 11 31

www.bctaranto.com

businesscentertaranto@gmail.com

BCT

BUSINESS CENTER TARANTO

Sono diventate oggetti di culto: propagano in tutto il mondo il fascino della città dei Due mari

Le "buste" di Andriani raccontano la Taranto più bella

Le parole dell'ideatore Claudio: «Tutto nacque da un concorso fotografico: ora realizzeremo una nuova serie in materiale ecologico e riciclabile»

Di solito contengono vestiti, maglioni, felpe. Da qualche anno, però, hanno assunto un valore artistico originale e inestimabile, diventando oggetti da collezione e di "culto". Le buste di carta delle boutique Andriani di Taranto sono, ormai, un fenomeno internazionale. Raffigurano, su entrambi i lati, alcune delle immagini più belle del Borgo Antico: arricchite dalla stampa in bianco e nero che le valorizza ulteriormente. Sono almeno una decina le foto scelte per propagandare ovunque il volto più bello della città dei Due mari. L'incanto dei luoghi, quella luce particolare che caratterizza ogni fotogramma, lasciano il segno. Nel cuore di chi ama Taranto e di chi non la conosce o non l'ha mai vista.

Claudio Andriani

Incontriamo Claudio Andriani, ideatore dell'iniziativa, in uno dei suoi eleganti "punti vendita" del Borgo umbertino. Il suo negozio è quasi "un'ambasciata tarantina": un autentico punto di riferimento per tutti coloro che amano Taranto, la sua cultura, le sue tradizioni.

Il racconto è affascinante. «Dieci anni fa – ricorda – decidemmo di fare un concorso fotografico sulla Città Vecchia, con premi da offrire alle tre opere più belle giudicate da una giuria composta da giornalisti e fotografi. All'epoca ci diede una grossa mano il Corriere del Giorno e il suo direttore Antonio Biella, che decisero di pubblicare gratuitamente la scheda per partecipare al contest. Abbiamo raccolto 720 fotografie». Un successo incredibile. «La premiazione – prosegue Andriani – avvenne in Arcivescovado, nel cuore del Borgo Antico. Selezionammo le foto migliori per farne dei quadri e, nella Settimana Santa successiva, organizzammo una mostra permanente con le opere esposte e messe in vendita. Ricavammo diverse migliaia di euro: tutto fu devoluto alle suore del Sacro Costato».

Poi si accese una… lampadina. «A Milano – rimarca – entrai in un negozio che pubblicava foto sulle buste. Mi è venuta l'ispirazione e, da allora, portiamo in giro per l'Italia e per il mondo le immagini più belle della città. Molti le ritagliano, le conservano o le incorniciano. E ci chiedono di realizzarne delle altre».

Un desiderio che sarà presto accontentato. «Realizzeremo – annuncia Claudio Andriani – una nuova serie di buste con immagini completamente nuove. E saranno ecologiche e riciclabili in ogni aspetto. Con una idea semplice raccontiamo Taranto al di fuori dei nostri territori, riuscendone ad esaltare la bellezza». Quasi un'ovvietà: Taranto-Andriani è davvero un binomio vincente.

Un ricco week-end al "MArTA" con "Le meraviglie d'Italia", laboratori, visite guidate e tanto altro

Domenica al museo con l'Open Day

Sono molte le iniziative che il Museo Archeologico Nazionale di Taranto propone per grandi e piccoli nel weekend dal 30 novembre al 1 dicembre, domenica #Openday. Si passa dal tema del mese di novembre, dedicato a "A tavola con Persefone", a quello di dicembre, "Prepariamo la festa", tema scelto appositamente per le feste di Natale".

DIVERTIMARTA

Laboratori per bambini a cura del Concessionario Nova Apulia con prenotazione obbligatoria. Sabato 30 novembre 2019 ore 17.00 "I gioielli di Persefone". Laboratorio didattico di manipolazione creativa. Età 5/12 anni. Tariffa euro 8,00 a bambino.

VISITE GUIDATE TEMATICHE a cura del Concessionario Nova Apulia con prenotazione obbligatoria. Ogni sabato pomeriggio alle ore 17.15 è prevista una visita guidata tematica su "Riti di ieri, feste di oggi". Tariffa euro 6.50 a persona.

#IOVADOALMUSEO DOMENICA 1° DICEMBRE 2019

Ingresso gratuito per tutti. Orario 08,30-19,30. Chiusura biglietteria ore 18:45. Ore 16.00 visita guidata animata per bambini "Ethra racconta…". Tariffa 5,00 euro a persona. Prenotazione obbligatoria. Ore 10.30; ore 11.30; ore 12.15; ore 16.30; ore 17.30; ore 18.00 visite guidate "I Capolavori del MArTA". Tariffa agevolata 5,00 euro a persona. Prenotazione obbligatoria. Prorogata fino al 31 dicembre la Mostra Mitomania. Storie ritrovate di uomini ed eroi visitabile nelle fasce orarie 8.30-13.00 e 15.30-19.30. Chiusa il lunedì.

Per info e prenotazioni Tel. 099-4538639 o mail: prenotazioni@novaapulia.it

Ufficio comunicazione e promozione - Tel. 099-4532112 o mail: man-ta.comunicazione@beniculturali.

Torna al teatro comunale Fusco la manifestazione internazionale dedicata ai giovani e alle "alternative"

TEDXTARANTO, LA FRONTIERA DELLE NUOVE IDEE

Diciotto speaker di rilevanza internazionale racconteranno come sono arrivati al successo

Un appuntamento attesissimo. Un grande ritorno. La ricerca dell'Alternativa, nella vita e nel lavoro, si celebra con il TEDxTARANTO 2019, venerdì 29 novembre al Teatro Comunale Fusco a partire dalle 15 (con inizio delle sessioni alle ore 16) e fino alle 20.30.

Torna nella città dei Due mari l'evento internazionale TED (acronimo di Technology, Entertainment, Design). Protagoniste, ancora una volta, sono le "idee che meritano di essere diffuse", una moltitudine di punti di vista in grado di cambiare la vita delle persone.

Gli eventi locali, organizzati in modo indipendente, prevedono l'organizzazione di una giornata di ispirazione e di crescita, anche con l'obiettivo di creare un punto d'incontro tra persone provenienti da diversi ambiti e settori del sapere.

Il TEDx TARANTO è stato creato per dare una risposta alla richiesta di "azione" che la città urla a gran voce.

Saranno presenti ospiti con cultura, lingua e pensiero differente, per raccontare storie e avventure che hanno come matrice comune la ricerca di una Alternativa, anche attraverso un momento di rottura, di "liberazione".

L'evento rappresenta anche l'ultimo atto del BeAlternatives, manifestazione organizzata dall'Associazione Stella Marina e dedicata alla formazione e alla creazione di occasioni di lavoro per i

giovani. La "tre giorni" è stata presentata nei saloni dell'Istituto Salesiano Don Bosco di Viale Virgilio dall'assessore regionale Mino Borraccino, dall'assessore comunale Gianni Cataldino e dal presidente della Camera di Commercio, Luigi Sportelli.

Le idee si accenderanno nel teatro di via Ciro Giovinazzi 49 con le storie di 18 Speaker (uno a sorpresa):

Massimo Chiriatti, CTO Blockchain & Digital Currencies - IBM Italia; Valentino Megale - CEO Softcare Studios; Nicola Marino - Fouder InTech; Marco Onnembo - ICT Sales Director - TIM; Marco Dotto - Biotecnologo - Health Catalyst; Gianluca Dettori - VC e Presidente - Primo Miglio SGR; Andrea Bifulco - Chapter Director - Startup Grind Milano; Giovanni Re - Community Manager - Roland DG; Albert Antonini - Business Development & Marketing - Alibaba Group; Francesca Cavallo - Bestselling Author & Entrepreneur; Antonis Chatzis - CEO "Be a Greek Travel Exèperiences in Grecia"; Simone Bianco - Ricercatore Almaden Research Center IBM; Cosimo Palmisano - Entrepreneur; Clotaire Ntienou - Presidente - WEB DEV Fundation; Giada Zhang - CEO - Mulan Group; Paolo Miggiano - Scrittore e promotore di legalità; Fabio Campoli - CEO di Azioni Gastronomiche.

CAFFÈ FADI®

ESCLUSIVO • Abbiamo incontrato Giuseppe Sansonna, il documentarista Rai che ha girato una trasmissione dedicata alla città dei Due mari e al suo porto

TARANTO COLTIVA ANCORA LA SPERANZA

«Ho voluto raccontare la realtà oltre l'Ilva e il rapporto dei tarantini con il mare. Non vedo gente sconfitta ma tanta luce e giovani pieni di energie»

DI LEO SPALLUTO

Raccontare è la sua vita. Attraverso la videocamera, le immagini, le parole. Giuseppe Sansonna è uno dei registi e documentaristi italiani di maggiore talento. Ha narrato l'epopea di Zemanlandia e i "Frammenti di Nairobi" (su una bidonville kenyana), "Lo sceicco di Castellaneta" (sul mito di Rodolfo Valentino) e "The Cuban Hamlet" (la vita di Tomas Milian).

Da circa un anno ha cominciato a raccontare per Rai 5 e Rai 3 i porti d'Italia, in un ciclo di preziose trasmissioni intitolato "Di là dal fiume e tra gli alberi" (proprio come il romanzo di Hemingway): dopo Napoli e Cagliari è giunto a Taranto. Per descrivere una città estremamente diversa dalle consuete narrazioni: sicuramente intrisa di dolori e problemi ma, allo stesso tempo, ancora in grado di sorridere e sorprendere.

Giuseppe Sansonna

In due settimane ha camminato, incontrato, chiacchierato. E ripreso: facce e suoni, antichi episodi e nuove prospettive. Ha sfiorato anche i giorni della crisi Ilva: senza trarre presagi di sconfitta. Ancor più convinto delle possibilità di rinascita della terra dei Due mari e del suo popolo.

Quale traccia ha seguito per raccontare Taranto?

«Ho voluto parlare della città al di fuori del contesto Ilva, nella sua coralità: persone che lavorano, vivono, hanno un contatto "amoroso", professionale, antropologico con il mare e con il porto».

Qual è stata la risposta della gente?

«Con l'aiuto di amici e testimoni sono riuscito a raggiungere e incontrare una catena di persone davvero interessanti, che mi hanno trasmesso una grande energia, un forte connessione sentimentale con la città che amano. Taranto è un set cinematografico straordinario, con una luce unica, una forma affascinante: è una vera città mediterranea, con un'ampiezza di intelligenze, prospettive, volti e voci tutte da conoscere. Una realtà che mi ha entusiasmato».

Avete effettuato le riprese del documentario nei giorni successivi all'esplosione della crisi Ilva. Che impressione ha tratto?

«Credo si debba utilizzare una metafora, quella di un vulcano industriale che incombe, con tutte le sue problematiche, con tutto il lavoro che ha dato e le minacce ambientali che fornisce. Però, in questo momento, si avverte anche la voglia di ripescare le risorse "altre", quelle del mare che Taranto possiede da secoli e che sono finite sotto traccia. Scorrono in parallelo ma sono

ancora vive: la gente se ne vuole riappropriare».

Taranto è una città che fonde la disillusione di alcuni e la voglia di riscatto di altri...

«Io vedo luce. Ho incontrato anche tanti giovani che hanno vissuto esperienze al di fuori della città e che adesso tornano, come maestri d'ascia ad esempio, a ripercorrere certi mestieri antichi e tradizioni lavorative che possono ridiventare una concreta fonte di guadagno, anche in prospettiva».

Ha raccontato altre città meridionali come Cagliari e Napoli. C'è qualcosa di Taranto che l'ha sorpresa?

«Sono cresciuto a Bari, già conoscevo Taranto un po'. Seguo sempre una sorta di "umanesimo personale" e cerco nella storia di chi intervisto il risuonare della vita. Qui ho riscontrato voglia di vitalità, la socialità e l'accoglienza dei meridionali, l'aria un po' sorniona del nostro Sud e un pizzico di individualismo che è la nostra grandezza e il nostro limite. Ma adesso c'è un rinnovato desiderio di coesione e di "fare collettivo": è la risorsa che può rilanciare l'intero Sud».

Leo Spalluto intervista Giuseppe Sansonna

Per chiudere: Taranto coltiva ancora speranza nel futuro?

«Per me sì. La speranza c'è ed è grande».

L'appuntamento si sposta in tv. La puntata su Taranto sarà trasmessa su Rai 5 e Rai 3, che coproducono il documentario, nei primi mesi del 2020.

La realizzazione resa possibile dai fondi raccolti la scorsa estate con una serata benefica. Il sostegno del Consiglio Notarile di Taranto

Una Stanza delle narcosi per i bambini oncologici

«Entro la prossima primavera presso il Reparto di oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Ss. Annunziata di Taranto sarà realizzata una nuova stanza delle narcosi per i bambini oncologici»: l'importante annuncio è stato fatto dal dottor Valerio Cecinati, Direttore del Reparto, in una conferenza stampa nel corso della quale sono stati comunicati ufficialmente gli impieghi delle somme raccolte questa estate da una iniziativa benefica.

«Grazie alla nuova stanza delle narcosi – ha poi spiegato il dottor Cecinati – potremo svolgere direttamente nel nostro Reparto tutte quelle procedure diagnostiche e terapeutiche che, in collaborazione con il Reparto di Anestesia e Rianimazione diretto dal dottor Michele Cacciapaglia, prevedono l'anestesia dei piccoli pazienti per evitare loro il dolore. Così eviteremo di doverli trasferire nel quartiere operatorio del nosocomio». «Nello stesso periodo vorremmo anche istituire – ha concluso il Dottor Valerio Cecinati – una borsa di studio a favore di una giovane infermiera che sarà dedicata solo all'assistenza dei bambini oncologici».

Gli fa eco in conferenza stampa proprio il dottor Michele Cacciapaglia che sottolinea come a pazienti immunodepressi, quindi più fragili, è meglio evitare il più possibile l'esposizione ad agenti patogeni negli ambienti non asettici che devono attraversare per essere trasferiti nel quartiere operatorio. Il dottor Cacciapaglia hai poi ringraziato il Direttore generale dell'Asl Taranto, l'Avvocato Stefano Rossi, per la disponibilità mostrata nell'individuazione dei locali in cui realizzare la struttura.

La nuova stanza delle narcosi per i bambini oncologici sarà dotata di tutti i macchinari e le apparecchiature necessari per narcotizzare i pazienti evitando loro il dolore durante le pratiche diagnostiche e quelle terapeutiche; è intenzione, inoltre, di dotarla anche di quelli idonei per l'endoscopia digestiva.

Nato nel 2017 grazie ai fondi raccolti dalle magliette "Ie Jesche Pacce Pe Te" con testimonial la compianta Nadia Toffa, oggi il Reparto di oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Ss. Annunziata di Taranto ha in carico 70 pazienti in età compresa da 0 a 18 anni, la maggior parte nell'età prescolare e in quella adolescenziale, anche se tre sono maggiorenni (21, 25 e 32 anni) che avevano già iniziato le cure altrove.

Le nuove realizzazioni annunciate dal Dottor Valerio Cecinati sono stare rese possibili dai 34.000 euro raccolti l'estate scorsa in una magnifica serata di beneficenza, un evento coprodotto dall'Associazione "Music for Love", "Love More Nation", "Musikeria" Lido Gandoli ed il notaio Paola Troise Mangoni. Oltre a Cecinati e Cacciapaglia, alla conferenza stampa, tenutasi presso il Consiglio Notarile di Taranto, sono intervenuti il notaio Antonello Mobilio, presidente del Consiglio Notarile di Taranto, il notaio Paola Troise Mangoni, ed Emiliano Ricci, rappresentante della Associazione Onlus Koalizzati per Matteo.

Da sinistra: Paola Troise Mangoni, Antonello Mobilio e Valerio Cecinati

Dopo che Antonello Mobilio ha espresso l'intendimento del Consiglio Notarile di Taranto di sostenere tutti gli eventi benefici destinati a raccogliere fondi per iniziative solidali, è stata Paola Troise Mangoni a spiegare che "Music for love", in persona di Franco Nannucci, produce musica e organizza concerti in tutto il mondo, a proprie esclusive spese, per raccogliere fondi di beneficenza in aiuto dei bambini. Opera prevalentemente in Africa, costruendo pozzi e scuole. La particolarità di queste iniziative è che i fondi raccolti vengono interamente devoluti in beneficenza, in quanto tutte le spese organizzative vengono sostenute da Music for Love!

È quello che è accaduto il 18 luglio scorso quando Music for love, avvalendosi dell'aiuto di una cara amica di Franco Nannucci, Paola Troise Mangoni, ha realizzato un evento per i bambini di Taranto; l'intero ricavato della serata, infatti, è stato destinato al Reparto di Pediatria Oncologica dell'Ospe-

Michele Cacciapaglia

Valerio Cecinati

dale SS. Annunziata.

Tutte le somme raccolte nell'occasione con la vendita dei biglietti e con le donazioni e gli sponsor, complessivamente 34.000 euro, sono state versate alla Onlus Koalizzati per Matteo che, dopo averle incrementate con ulteriori 10.000 raccolti con un evento organizzato in proprio precedentemente, sono state messe a disposizione del Dottor Valerio Cecinati, Direttore del Reparto.

Emiliano Ricci, il padre di Matteo, un bambino di 10 anni morto nel 2015 a causa di un neuroblastoma, ha poi spiegato che il nome dell'associazione "Koalizzati per Matteo" deriva dalla volontà dei fondatori di ricordare suo figlio; perciò si è detto felice di aver potuto contribuire alla crescita della capacità sanitaria del Reparto tarantino, ricordando i disagi dei continui viaggi in altre città per cercare di curare Matteo: «è importante poter evitare ai piccoli malati di doversi spostare lontano dalle loro case!».

I 34.000 euro sono stati raccolti l'estate scorsa in una serata cena/concerto organizzata sulla Terrazza di Lido Gandoli (Marina di Leporano). Le oltre 600 persone che hanno partecipato hanno potuto godere di una musica di altissima qualità: ha aperto la serata la giovane talentuosa Giulia Lorenzoni, cui ha fatto seguito una straordinaria esibizione dei "Dirotta su Cuba", il più importante gruppo funky italiano, che ha suonato con la partecipazione speciale del maestro Antonio Faraò, pianista jazz di fama mondiale.

Taranto, con altre due città italiane, al centro di un progetto sulla legalità

AVVOCATURA E SCUOLA INSIEME AL SERVIZIO DEI "PICCOLI"

di Marco AMATIMAGGIO

È stato uno strano processo in cui bambini della scuola elementare XXV Luglio si sono presentati, nelle inedite vesti di pubblici ministeri e avvocati difensori, davanti ai giudici togati per un reato altrettanto inedito: il furto di una merendina a scuola! Il difensore ha perorato la causa dell''assistito: «E'un bambino povero che aveva fame e non aveva in soldi per la merendina", subito incalzato dal pubblico ministero: «ma se tutti i bambini poveri rubano le merendine, dove andremo a finire!».

È stata la conclusione della mattinata della iniziativa "L'Avvocatura a servizio dei "piccoli": dal bambino all'adulto", organizzata dal Consiglio Nazionale Forense, per il tramite della Commissione interna per i progetti sulla educazione legalità, in contemporanea in tre città italiane, nella consapevolezza del ruolo sociale dell'Avvocato.

Taranto è stata una delle tre località prescelte a livello nazionale, in contemporanea con Roma e Torino; nel capoluogo jonico la manifestazione si è tenuta (mercoledì 20 novembre) nell'ex Basilica del Dipartimento Jonico dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", nel Centro storico della città.

A Taranto l'organizzazione dell'iniziativa, realizzata nel trentennale della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Onu, è stata coordinata dall'avvocato Angela Mazzia, referente per i Progetti sulla Legalità dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, ed è stata fortemente voluta dal Consigliere nazionale avvocato Vincenzo di Maggio.

La sessione mattutina è stata dedicata alle scuole con attività laboratoriali sulle "buone regole" cui hanno partecipato gli alunni dell'Istituto Comprensivo "XXV Luglio–Bettolo" di Taranto; loro tutor sono stati gli studenti del Liceo delle Scienze Umane "Vittorino da Feltre" guidati da avvocati del Foro di Taranto impegnati in progetti di educazione alla legalità. A questa sessione hanno partecipato gli avvocati Imma Caricasulo, consigliera dell'Ordine, Lucia Cristina Calò, Mariarita Valente, Giovanni Fiorino, Fabrizio Cabalbo, Sonia Sofia, Maria Luisa Abatematteo, Lucia Piszczek e Domenico Facchini, con loro la dottoressa Francesca Pom-

pamea.

Nell'occasione, inoltre, è stato presentato il libro "Bebè nel mondo che vorrei. Piccoli racconti sui diritti dei piccoli" di Alessandra Tilli, una pubblicazione promossa dalla Fondazione dell'Avvocatura Italiana.

La sessione pomeridiana è stata invece dedicata, in contemporanea nelle tre location nazionali, alle esperienze sulla tematica dei diritti dell'infanzia.

A Taranto i lavori, moderati dall'avvocato Angela Mazzia, referente per i Progetti sulla Legalità dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, sono stati aperti dagli interventi di Fedele Moretti, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, e dei Consiglieri Nazionali Vincenzo Di Maggio (Distretto Di Lecce) e Manuel Virgintino (Distretto Di Bari), nonché dell'avvocato Domenico Facchini, referente per i Progetti sulla Legalità dell'Ordine degli Avvocati di Trani

In seguito sono intervenuti la professoressa Pamela Martino, coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza del Dipartimento Jonico Uniba, Il dottor Ludovico Abbaticchio, Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza – Puglia, la dottoressa Bombina Santella, Presidente del Tribunale per i Minorenni Di Taranto, e la dottoressa Pina Montanaro, Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto.

Per il mondo scolastico sono intervenuti i professori Francesco Marinaro e Maria Semeraro, nonché la dottoressa Alessandra Larizza, Dirigente del Liceo delle Scienze Umane "Vittorino Da Feltre".

Di ortopedia, a fronte delle innumerevoli richieste che ci giungono in redazione, "Lo Jonio" si sta occupando grazie alla collaborazione di qualificati specialisti, ai quali gireremo i quesiti che i nostri lettori invieranno alla nostra email: redazione@lojonio.it

La forma di cefalea più diffusa è quella "tensiva". Dal nostro esperto, sette domande, sette risposte

IL MAL DI TESTA: DISTURBI, CAUSE E CURE

di Alfonso BRUNO
Specialista in Ortopedia
e posturologo

Il termine generico di **mal di testa** è la forma di cefalea più diffusa, chiamata anche "cefalea tensiva" (caratterizzata da almeno 10 episodi al mese).

Come si manifesta?

Generalmente colpisce entrambi i lati della testa, a cui si associa spesso un dolore del collo e degli occhi. Aumenta con i movimenti del capo, migliora con il riposo a letto.

È presente spesso una familiarità, dal momento che ne soffrono molti membri della stessa famiglia.

Quanto dura?

La cefalea ha una durata variabile da 30 minuti a 7 giorni.

Qual è la differenza con l'emicrania

L'emicrania è spesso un dolore ben definibile sopra uno dei due occhi spesso accompagnata da fotofobia e da sintomi come nausea e vomito (aura).

Quali sono le cause del mal di testa?

Ci sono varie cause :

- la tensione dei muscoli cervicali;
- l'iperstimolazione del sistema nervoso (stress);
- i problemi di malocclusione della mandibola;
- problemi di postura;
- cibo (caffeina, dado da cucina, insaccati, vini rossi e superalcolici).

Quindi i problemi cervicali sono causa di cefalea tensiva?

Praticamente in tutti i pazienti con cefalea tensiva è presente rigidità e dolore delle vertebre e della muscolatura cervicale.

Quali terapie?

La combinazione di farmaci antidolorifici e un corretto stile di vita, è utile a gestire in maniera efficace il problema.

Utile l'integrazione con magnesio,che ha la proprietà di rilassare la muscolatura, così come le tisane di valeriana, camomilla e biancospino.

Importante curare l'ergonomia in ufficio con monitor all'altezza dello sguardo,sedia con supporto per i gomiti e supporto lombare,uso del poggiapiedi.

L'attività fisica è importante per ridurre la tensione nervosa: la passeggiata all'aria aperta rappresenta una abitudine quotidiana, così come lo yoga e il pilates.

E la fisioterapia?

La fisioterapia è molto utile e si basa su esercizi di stretching, trazioni, massaggi e soprattutto di manipolazioni osteopatiche.

Alfonso BRUNO, via Marco Pacuvio 29 Taranto - info@alfonsobruno.it

Il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione: opportunità per i Neet e per le Aziende

IL BONUS GARANZIA GIOVANI

di Mirko CIRCHETTA*

Nell'intervento precedente, ci siamo soffermati ad analizzare il contratto di apprendistato. Tale contratto permette a giovani fino ai 29 anni di inserirsi nel mondo del lavoro, avendo la possibilità di apprendere nuove competenze per svolgere una determinata mansione. Inoltre, offre al datore di lavoro degli ottimi incentivi con un costo del lavoro nettamente più conveniente.

Esiste un'altra possibilità per aiutare i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro, ed è il programma Garanzia Giovani (Youth Guarantee), il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Con questo obiettivo sono stati previsti dei finanziamenti per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, che saranno investiti in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani chiamati Neet (Not in Education, Employment or Training) che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo. Tale programma offre la possibilità, ai neet, di frequente dei corsi di formazione finalizzati ad apprendere delle competenze per un futuro inserimento nel mercato del lavoro. Al termine del percorso formativo, i neet potranno usufruire, oltre che della formazione di qualità tecnica o trasversale, anche di particolari condizioni vantaggiose dal punto di vista economico usufruibili dal datore di lavoro. Queste due opportunità, formazione gratuita, per incrementare le competenze del futuro lavoratore, e condizioni economiche vantaggiose, fanno si che i Neet siano più appetibili rispetto ad altre figure in cerca di occupazione.

La prima opportunità che Garanzia Giovani offre è quella di poter abbattere il costo di Indennità a carico del Datore di Lavoro, qualora si dovesse instaurare un rapporto di Tirocinio con il Neet, rendendo, a parità di condizioni, più conveniente al Datore di lavoro instaurare un Tirocinio con un Neet piuttosto che con un altro potenziale candidato . Grazie a tale opportunità il Neet potrà formarsi all'interno dell'azienda ospitante rispetto ad una determinata attività. La particolarità di tale tirocinio, a differenza dei tirocini fuori Garanzia Giovani, sta nella possibilità di riconoscere un rimborso spese più basso rispetto a quello previsto dalla Regione, in quanto la parte mancante, pari al 33% sarà garantita al tirocinante dal programma stesso.

La seconda opportunità è la possibilità di assumere il Neet utilizzando delle agevolazioni contributive. Il beneficio consiste nell'esonero totale della contribuzione previdenziale (Contributi Inps) a carico del datore di lavoro, esclusi i premi Inail, per un periodo di 12 mesi e nel limite massimo di euro 8.060 annui per lavoratore assunto (Neet) riparametrabili su base mensile e proporzionalmente ridotto in caso di part time.

La particolarità sta nella possibilità, da parte dell'azienda, di cumulare (sommare) tale incentivo in presenza anche del contratto di apprendistato, che già prevede aliquote ridotte, ed è anche cumulabile con l'incentivo giovani previsto nella legge L.205/2017.

Ovviamente questa è una esemplificazione delle opportunità o degli obblighi che tale programma prevede, per questo vi rimando, qualora foste interessati ad utilizzare tale incentivo, o a conoscere meglio il programma Garanzia Giovani, a contattarci o a chiedere al vostro Consulente del Lavoro, o presentarvi al più vicino sportello Garanzia Giovani.

Consulente Aziendale e Consulente del Lavoro - mirkocirchettacdl@gmail.com

"Chi non trova il paradiso quaggiù
non lo troverà neanche in cielo"
EMILY DICKINSON
TRE BICCHIERI
Gambero Rosso
LIRICA
PRIMITIVO DI MANDURIA
PRODUTTORI DI MANDURIA

Al lavoro il neo presidente dei Notai di Taranto, Antonello Mobilio

«Al primo posto la legalità»

«La legalità al centro: crescere nel rispetto delle leggi». Non è uno slogan ma uno degli elementi fondanti della professione, quella del Notaio, come rimarcato dal recente congresso nazionale del Notariato (LIV edizione) svoltosi a Firenze e al quale ha preso parte una delegazione del Notariato di Taranto guidata dal neo presidente, il Notaio Antonello Mobilio, alla sua prima uscita ufficiale da quando, il 2 settembre scorso, si è insediato alla Presidenza del Consiglio, subentrando a una figura "storica" del Notariato tarantino e nazionale, il Notaio Vincenzo Vinci.

Il Notaio Antonello Mobilio prosegue, nel solco tracciato dal Presidente Vinci, una "missione" volta a tutelare gli interessi di tutti gli attori dinanzi ai quali il Notaio esercita la sua attività.

«Vivo con grande onore e spirito di servizio – sottolinea il Notaio Antonello Mobilio - la responsabilità che mi è stata affidata dai Colleghi. Presiedere questo prestigioso Consiglio, dopo 14 anni di lavoro svolto con grande autorevolezza dal Notaio Vincenzo Vinci, è impegno gravoso e al tempo stesso esaltante: cercherò di proseguire nell'opera intrapresa, mettendo al centro la figura del Notaio quale punto di riferimento nei traffici giuridici».

Taranto, che si appresta a organizzare l'evento nazionale di gennaio 2020 (che come al solito richiamerà centinaia di Notai da tutta Italia) , rilancia il messaggio emerso dal Congresso di Firenze e il Presidente Antonello Mobilio fa sue le linee-guida tracciate dall'assise toscana: «Nell'esercizio della sua funzione il notaio deve essere, per legge, indipendente e imparziale, deve quindi tutelare gli interessi di tutti i contraenti in uguale misura, a prescindere da chi gli abbia conferito l'incarico. Crescita, legalità, rispetto, legge, semplificazione, Paese, vigilanza: sono state queste le parole intorno alle quali si è sviluppato l'importante dibattito al LIV Congresso Nazionale del Notariato. Parole capaci di racchiudere un mondo. Pensiamo in particolare al predicato crescere inteso e declinato nel suo duplice significato: non soltanto il crescere sotto il profilo numerico dei valori economici e produttivi ma anche il crescere, attraverso l'iniziativa e la partecipazione consapevole, delle giovani generazioni all'ombra della rigogliosa pianta della legalità. E pensiamo proprio al sostantivo legalità: come si è evoluto e come va letto in quest'epoca dominata dalla tecnologia e in costante mutamento?».

Da Firenze a Taranto: «Proveremo a chiederci che cosa il Notariato può fare, per rilanciare il Paese e renderlo più attrattivo per gli investitori esteri, per accrescerne la competitività, per semplificare senza vanificare o anche, soltanto, depotenziare il sistema dei controlli, capisaldi imprescindibili rispetto ai quali non possono essere consentite deroghe costituendo l'unica vera garanzia del rispetto della legge e quindi volano dell'economia».

Antonello Mobilio

Carosino

Celebrata la giornata internazionale contro la violenza sulle donne

TRE GIORNI IN ROSA PER RIFLETTERE

di LAURA MILANO
redazione@lojonio.it

Da sinistra: Maria Teresa La Neve, Roberta Frascella ed Alessia Greco

È stata la prima importante iniziativa che a Carosino sia mai stata organizzata in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, e nessuno potrà mai dimenticare ogni singolo momento di una tre giorni dal contenuto straordinario.

L'unione fa la forza e questo, le donne dell'amministrazione comunale guidata da Onofrio Di Cillo lo sanno bene, per questo hanno deciso di mettere insieme idee, energie e sentimenti. Il risultato? Tre giorni intensi, di grande emozione, e momenti di riflessione per una comunità interiormente arricchita da questa esperienza. Maria Teresa La Neve vicesindaco ed assessore alla cultura, Alessia Greco assessore al bilancio e l'avv. Roberta Frascella consigliere di maggioranza delegato alle politiche giovanili: questo, il trio femminile che ha riunito la comunità di Carosino in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Maria Teresa La Neve ha dato ulteriormente prova della sua grande sensibilità e della volontà dell'amministrazione comunale di orientare tutti i cittadini, donne e uomini, verso una nuova sensibilità. Le sue compagne di viaggio, Alessia Greco e Roberta Frascella, seppure giovanissime, hanno saputo elaborare un programma di eventi in grado di coinvolgere un pubblico eterogeneo rivelatosi attento e sensibile.

Sabato 23 novembre, dopo l'eccezionale Reading Teatrale dal titolo "Mi chiamava principessa" a cura di Ciccitisantateatro di Carosino, il Castello D'Ayala Valva ha teneramente accolto la testimonianza di Rita Lanzon, mamma di Federica De Luca e nonna del piccolo Andrea, strappati alla vita dall'uomo che avrebbe dovuto amarli. Una sala gremita, un pubblico silenzioso e visibilmente commosso ha ascoltato il racconto vero, impressionante, incredibilmente e straordinariamente coraggioso di una madre che giorno per giorno trasforma il suo dolore in supporto per gli altri. Rita Lanzon è il volto di tutte le madri che abbiano perso una figlia per mano di chi dicesse di amarla. È il volto di una madre che ha sentito venir meno il respiro e le forze dopo aver visto con gli occhi l'inverosimile. È il volto di tutte quelle madri che abbiano sentito strapparsi il cuore dal petto per poi sentirlo ridurre in tanti piccoli frammenti dolorosi. È il volto di ogni madre affranta dai sensi di colpa per essere arrivata troppo tardi o per non aver potuto impedire una tragedia annunciata, o forse neppure sospettata. Lo sguardo di Rita Lanzon, è lo sguardo di chi ha perso ciò che di più prezioso avesse al mondo, a causa di un mondo incapace

La panchina rossa donata e la mamma di Federica De Luca presente alla cerimonia

di attivarsi affinché certe cose non accadano. Non più. Oggi la sua voce è un urlo alla riflessione, uno scongiurare che mai più si debba veder morire così brutalmente una figlia, una donna, una madre. Maria Teresa La Neve ha voluto così ringraziare la sua partecipazione straordinaria: «Non è semplice trovare le parole giuste per ringraziare Rita Lanzon. Provo un grande senso di ammirazione per il coraggio e la forza con cui abbia portato a noi tutti la sua testimonianza di vita, il suo racconto che ha colpito e scosso profondamente le coscienze di tutti, e le saremo sempre grati per aver fatto visita alla nostra cittadina in una ricorrenza così importante».

In piazza Vittorio Emanuele, le tre donne ideatrici dell'iniziativa, hanno inaugurato alla presenza del pubblico, una panchina rossa in ricordo di tutte le donne vittime di violenza. Il momento, è stato condiviso con le rappresentanti delle forze politiche di minoranza Lucia Di Napoli e Mina De Santis «Unite da una iniziativa – ha detto il vicesindaco – che non ha assolutamente colore politico perché riguardante tematiche importantissime e delicate che richiedono l'impegno congiunto di tutti».

Fiore all'occhiello di questo progetto la Mostra Fotografica dal titolo "Sola? Mai!" allestita dall'artista Francesco Sapio. Una mostra che racconta la storia di un amore malato, e lo fa con le immagini di chi ha occhi pieni di paura, espressioni incredule e impotenti, indifese. Un lavoro eccezionale quello dell'artista che non è sfuggito all'attenzione del sindaco che non ha esitato a chiedere pubblicamente di donare l'intera esposizione a tutta la comunità affinché possa essere a disposizione dei cittadini in modo permanente. «Le istituzioni hanno il dovere di sensibilizzare in ogni modo i cittadini a problematiche così importanti – ha detto Onofrio Di Cillo – e queste immagini resteranno a disposizione di tutti per una riflessione costante. È mio desiderio che tutte le donne membro del consiglio comunale si uniscano in iniziative analoghe per collaborare su tematiche che non hanno colore politico».

Durante le tre giornate non sono mancati dibattiti sull'argomento ed autorevoli interventi. Particolarmente apprezzata, la collaborazione della Liberia Laro che, grazie all'impegno del gruppo Donne in Fermento, ha curato un laboratorio di lettura che ha coinvolto i più piccoli.

Si è concluso così, il primo appuntamento con la giornata internazionale contro la violenza sulle donne a Carosino, con un lavoro di squadra, una panchina che quotidianamente richiamerà l'attenzione dei passanti e delle immagini che resteranno sempre a disposizione di tutti perché nessuno possa dimenticare, trascurare, quale piaga si sia chiamati a risanare. Del resto, qualcuno prima di tutti noi, lo ha già detto: «La violenza è l'ultimo rifugio degli incapaci».

Faggiano

Sabato 30 novembre il via alle feste natalizie con la IV edizione dell'evento patrocinato dal Comune e organizzato dalla “Smile”

ECCO IL "MAGIC CHRISTMAS”

Digerite le pettole, sabato 30 novembre si dará il via alle feste natalizie con la IV edizione dell'evento "Magic Christmas" che avrà come protagonista il centro storico di Faggiano.

L' evento è stato organizzato dall'associazione per le tradizioni popolari di Faggiano e l'associazione A.L.A. (associazione lavoratori autononi) con il patrocinio del comune di Faggiano. La direzione artistica è stata affidata a Manuel Manfuso, presidente dell'associazione Smile, un giovane organizzatore che si è fatto giá conoscere ed apprezzare per vari eventi di successo in Puglia e non solo.

A creare un'atmosfera magica, oltre alle luminarie natalizie, ci sará la slitta di Babbo Natale che partendo alle 20.30 da via Vittorio Emanuele attraverserá tutto il paese per poi arrivare in Piazza Vittorio Veneto dove poter scattare qualche foto e dove ci sarà anche musica ed animazione.

Profumo di pettole nell'aria, ma anche street food del posto e lo sfizioso mercatino dell'artigianato (in via Vittorio Emanuele) per chi volesse fare qualche regalo unico ed originale da mettere sotto l'albero.

Faggiano vestita di luci e colori sembrerà uno di quei paesaggi racchiusi nelle palle di vetro natalizie con tanto di neve artificiale!

Ma non mancheranno anche musica e spettacoli dal sapore circense: Manu circus con il suo spettacolo di fuoco ed equilibrismo che vi terrá tutto il tempo con il fiato sospeso, il clown fantasista Mr santini con i suoi numeri originali, poetici ma anche demenziali ed infine, donne, se avete mal di piedi per i tacchi troppo ci sarà Cillo il trampoliere a farvi ricredere, con l'eleganza delle sue vertiginose passeggiate che conferiranno un tocco di follia ed allegria alla serata. Per l'intrattenimento musicale ci saranno le One beat drum-

line, la band itinerante di percussioniste questa volta in "Christmas edition" ma non solo, ed infine la Sound-Beat bandvi coinvolgerà con il suo repertorio che spazia dalle ultime novità discografiche al jazz, pop, rock, swing, dance 70/80/90 rigorosamente live.

Si consiglia di parcheggiare nelle seguenti aree: Piazza Aldo Moro, Via Lopa, Corso Europa, Corso Falcone, Via duca d'Aosta, Via Salgari, Largo area Municipio.

Non fatevelo raccontare e partecipate all'evento natalizio più suggestivo che vi fará vivere una serata in stile "Villaggio di Babbo Natale". Ingresso gratuito.

San Giorgio Jonico

"Diverso da chi?": giovedì 5 dicembre iniziativa della Commissione Pari Opportunità

LABORATORIO SULL'IDENTITÀ DI GENERE

di LAURA MILANO
redazione@lojonio.it

È l'avvocato Annarosa Costanzo ad informarci su uno degli appuntamenti più importanti di questi ultimi scorci del 2019. In qualità di presidente della Commissione per le Pari Opportunità del Comune di San Giorgio Jonico, annuncia un evento a cui tutta la cittadinanza è invitata: "**Diverso da Chi**". Un progetto che nasce dalla stretta collaborazione con la realtà scolastica del territorio, le famiglie degli studenti ed il prezioso impegno di alcune professioniste. I più giovani questa volta al centro dell'attenzione e la loro salute emotiva in un confronto costruttivo, finalizzato alla comprensione ed alla prevenzione di alcune condotte discriminatorie.

Giovedì 5 dicembre, un interessante laboratorio di "psico educazione all'identità di genere" tenuto da Luciana Fornaro, psicologa psicoterapeuta, al quale prenderanno parte gli studenti della scuola secondaria di primo grado G. Pascoli. A seguire, Emanuela Notarangelo, psicoterapeuta cognitivo comportamentale, approfondirà il tema dei disturbi specifici dell'apprendimento: dalla valutazione alla cognizione.

La Commissione per le Pari Opportunità propone dunque una iniziativa che, attraverso il coinvolgimento delle nuove generazioni, mira ad un migliore e proficuo superamento di quei preconcetti che si scontrano con la volontà di armonizzare obiettivi di uguaglianza e pari opportunità in una società civile. L'appuntamento è per tutti a San Giorgio Jonico, giovedì 5 dicembre, nella sala consiliare a partire dalle 17.

Annarosa Costanzo

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO

CUP - Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.
Autoanalisi - L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.
Holter - È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.
Consegna a domicilio - La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.
Gluten free - Un ricco assortimenti di cibi gluten free: tutta la nostra qualità dalla farmacia alla tua tavola.
Intolleranze Alimentari - Combatti e previeni le intolleranze alimentari.
In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.

Farmacia Monteleone
Salute Prevenzione Energia
Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525
mail: info@farmaciamonteleone.it

SCOUT 4x4

ŠKODA

SPORTLINE

ŠKODA KAROQ.
GENIO E REGOLATEZZA.

ŠKODA KAROQ è il SUV simply clever che ti fa scoprire lo straordinario ogni giorno, grazie al Sistema Varioflex, al Wireless Charging e al Gesture Control. Scopri le nuove versioni **SCOUT** e **SPORTLINE**.

Da 195€ al mese.
TAN 3,99% - TAEG 5,01%.

FARI LED ADATTIVI

NAVI 8" CON SERVIZI ONLINE

CONNETTIVITÀ SMARTPHONE

ŠKODA. Simply Clever.

skoda-auto.it

D'ANTONA AUTO SRL
Via C. Battisti, 5000 TARANTO Tel. 0997791111
www.dantonaautoskoda.com

Avviato a Laterza il progetto "Salvaguardia Ambientale per l'inclusione sociale"

NATURALMENTE IN SINTONIA

Avviato, mercoledì 20 novembre a Laterza, il progetto di inclusione sociale "Naturalmente in Sintonia". Promosso dall'Associazione di Volontariato Croce Verde Italia di Laterza e dal CEA Parco delle Gravine, il progetto, che si concluderà a luglio 2020, si rivolge a numerosi ospiti del Centro di Riabilitazione OSMAIRM. Nato dalla necessità di raggiungere obiettivi di inclusione sociale in un ambiente stimolante, "Naturalmente in Sintonia" intende contribuire al miglioramento della qualità della vita dei partecipanti, attraverso l'utilizzo delle risorse ambientali ed il processo produttivo multifunzionale dell'agricoltura. La mission del progetto è quella di sostenere l'inserimento sociale di ragazzi in situazione di svantaggio e a rischio di marginalizzazione, stimolandoli ad assumere un atteggiamento di partecipazione attiva nelle pratiche agricole e ambientali, al fine di favorire le relazioni e la coesione sociale attraverso la collaborazione con gli altri, in modo sostanziale e continuativo.

Le attività progettuali, si svolgeranno in ambienti rurali e naturalistici, e saranno suddivise in:

LABORATORI ESPERIENZIALI per favorire le conoscenze e la formazione ecologica, i cibi sani e la corretta alimentazione e allo stesso tempo, accrescere la manualità e far vivere ai ragazzi un percorso di "crescita" che coinvolga sia la sfera cognitiva che quella emotiva.

ESCURSIONI SENSORIALI, distinte in attività di trekking, asino trekking, percorsi sensoriali e sport in natura. Attraverso tali attività di fruizione del Parco Terra delle Gravine, si intende stabilire un approccio all'attività motoria, a complessità crescente, al fine di stimolare l'interesse per la natura e concorrere all'integrazione sociale.

AGRICOLTURA SOCIALE per riscoprirsi parte integrante della natura attraverso il contatto diretto con essa. I partecipanti svolgeranno in prima persona le attività agricole, affrontando un vero e proprio percorso di formazione, osservazione e valutazione. Questa attività intende creare un luogo sociale che stimoli il movimento, la manualità e le capacità lavorative. Un progetto considerato innovativo per la metodologia che predispone contesti non medicalizzati per la cura e l'inserimento degli utenti. Il ritmo naturale della vita contadina, il lavoro fisico, il contatto con le piante hanno un effetto terapeutico benefico, favorendo la socializzazione e l'integrazione e coesione sociale. Finanziato nell'ambito dell'Avviso Pubblico "PugliaCapitaleSociale 2.0" dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, al progetto collaborano importanti realtà territoriali operanti nel terzo settore e nel settore pubblico/privato, quali: il Centro di Riabilitazione OSMAIRM, il Comune di Laterza, il GAL "Luoghi del Mito e delle Gravine" e la Valle degli Asini.

L'Ordine Gerosolimitano da venti anni custodisce la Chiesa di San Michele Arcangelo

LA DELEGAZIONE DI TERRA D'OTRANTO

di Paolo Domenico SOLITO

Abbiamo visto come la presenza dei Giovanniti rimonti in Taranto al 1100, e come siano stati presenti nei secoli sul territorio sotto il profilo religioso, militare, economico. Un cavaliere tarantino, fra' Camillo Albertini dei principi di Faggiano, era stato priore di Barletta (1643), con gurisdizione su Puglia e Basilicata.

Nei primi anni '50 l'ACISMOM (Ass. Cav. Italiani dell'Ordine) – il cui Statuto del 1923 attribuiva al proprio Comitato Direttivo la facoltà di nominare delegati regionali e provinciali - eresse la Delegazione Regionale di Taranto, con a capo il patrizio tarantino balì don Giovanni d'Ayala Valva, duca di Valverde, che ricopriva la carica già prima della promulgazione della *Carta Costituzionale* del 1956, approvata da Pio XII (che da cardinale era balì dell'Ordine), che regolamentava ulteriormente la struttura delegatizia melitense. Alla Delegazione di Taranto era sottoposto l'intero territorio un tempo costituente il Priorato barlettano; ne era cappellano mons. Aurelio Marena, vescovo di Ruvo e Bitonto. Il duca di Valverde era anche uno dei cinque membri del Consiglio di Reggenza dell'ACISMOM, con a capo il principe di Resuttano. Dal notiziario del 1956 si apprende che quell'anno la Delegazione, in occasione del Congresso Eucaristico Nazionale tenutosi a Lecce, aveva distribuito 500 pacchi a bisognosi, e che durante l'anno aveva donato sussidi, viveri e indumenti a molti poveri pugliesi. Inoltre aveva versato 100.000 lire alla Associazione Missionaria dell'Ordine. La generosità di d'Ayala portò poi anche alla nascita di una Fondazione intitolata ai suoi genitori, operante di concerto con l'Ordine nel campo assistenziale.

Nel 1963 fu aperto a Bari un ambulatorio per la cura del diabete; tre anni dopo fu rieletto d'Ayala Valva a capo della Delegazione, nel frattempo divenuta Granpriorale, e che nel 1970 vide mutare la propria intitolazione, dal Gran Magistero, in quella di "Puglia e Lucania", come pure il delegato, che fu da allora e per 29 anni un cavaliere professo di Andria.

Dopo l'eredità Ameglio (1990), e la nascita del Centro Studi Melitensi (1993), la naturale conseguenza fu la rinascita in Taranto di una Delegazione. Nel 1997 fu istituita dal Gran Magistero la Delegazione Granpriorale di Terra d'Otranto, inaugurata a dicembre a palazzo Ameglio dal gran priore di Napoli e Sicilia balì fra' Renato Paternò di Montecupo, scomparso meno di 4 mesi dopo, il giorno dopo aver visitato Taranto – qui diceva di sentirsi a casa sua – dove aveva distribuito uova pasquali ai bambini dell'asilo Paolo VI (tuttora beneficato dall'Ordine), e dove aveva visitato la Comunità Airone. L'Ordine dichiarava alla stampa "*oggi con la costituzione della Delegazione di Terra d'Otranto, Taranto*

Il portale. l'interno, il cantoria e l'organo della chiesa di S. Michele

I Cavalieri a Massafra per la festa di S. Giovanni

diventa un polo di raccordo istituzionale di tutta l'aristocrazia del Salento che si riconosce nelle alte idealità religiose e cavalleresche dell'Ordine di Malta: cioè la difesa e la diffusione della fede cattolica e l'assistenza ai poveri e agli emarginati".

È qui il caso di accennare alla composizione sociale dell'Ordine, che secondo l'art. 1 della Carta Costituzionale "*è un Ordine religioso laicale, militare, cavalleresco, tradizionalmente nobiliare*", avendo avviato nel ceto nobile il reclutamento dei propri membri sin dai primordi del sec. XIII. In tempi più recenti l'appartenenza alla nobiltà non è più titolo esclusivo per l'ammissione all'Ordine; ma anche quando questa avvenga non con le prove nobiliari dei "quattro quarti" ma "*per meriti perspicui verso la Chiesa, l'Ordine e l'umanità*", conferisce, di fatto, nobiltà personale al cavaliere e annessi privilegi araldici. Tale nobilitazione in pratica sostanzia l'esercizio dello *jus nobilitandi,* prerogativa dei sovrani, che spetta all'Ordine Gerosolimitano per il suo carattere sovrano.

La Delegazione ha come suoi confini quelli storici della Terra d'Otranto, antica provincia del Regno di Napoli (poi delle Due Sicilie), ossia comprende le tre provincie di Taranto, Brindisi, Lecce. Il primo delegato fu il dott. Mario dei conti d'Ayala Valva dei marchesi di Valva; e il Consiglio Delegatizio eletto il 22 dicembre fu composto da Giovannella Solìto Carducci Artenisio, Francesco Arditi di Castelvetere, Giovangualberto Carducci Agustini dell'Antoglietta, Cosimo D'Angela, Nicola Lopez y Royo di Taurisano; cappellano il protonotario apostolico mons. Cosimo Damiano Fonseca, cappellano di gran croce, che ha curato la vita spirituale della Delegazione per 21 anni, divenendo infine cappellano emerito.

Il primo impegno della Delegazione fu volto ad ottenere in comodato gratuito dalla Curia Arcivescovile la chiesa settecentesca di S. Michele Arcangelo in Via Duomo, che sorse, con l'annesso Monastero delle Cappuccinelle, per un lascito testamentario (1649) del cavaliere di Malta Giambattista Protontino, il cui matrimonio con Francesca Artenisio era rimasto improle. Infatti il 27 marzo 1999 l'arcivescovo di Taranto mons. Benigno Luigi Papa, cappellano gran croce dell'Ordine (come già il suo predeces. sore mons. Motolese, mentre Salvatore De Giorgi, divenuto cardinale, ha il rango di balì gran croce d'onore e devozione), affidava la chiesa al Gran Priorato, alla presenza del gran priore e del sindaco della città. Per renderlo adatto al culto, a beneficio dei Giovanniti e della cittadinanza, molti restauri ha operato la Delegazione nel tempio, particolarmente ai preziosi stucchi, opera di un rinomato stuccatore tarantino del 18° secolo, ed alle pregevoli tele. Sono stati sostituiti i banchi e l'impianto elettrico, è stato installato un organo (dono di mio padre), in attesa che possa recuperarsi l'incantevole organo rococò sulla cantoria; sono state poste le bandiere delle Lingue dell'Ordine lungo il cornicione della navata, e altro ancora. Il curatore della chiesa è l'amm. La Ruffa.

Per sovvenire alle ingenti spese la Delegazione ha stampato un ricercatissimo calendario artistico per 15 anni, 12 dei quali con i disegni a china del prof. Alberto Carducci Agustini dell'Antoglietta dei marchesi di Fragagnano, che dopo tre mandati di d'Ayala gli è succeduto come delegato, per poi essere sostituito, dopo la sua morte, dal figlio dott. Fabio, anche lui come i precedenti cavaliere in obbedienza.

Attualmente il Consiglio Delegatizio è così composto: delegato Mario d'Ayala Valva; vice delegato Fabio Carducci Agustini dell'Antoglietta; segretario e cerimoniere Paolo Domenico Solìto; tesoriere Piero Giuseppe Relleva; consiglieri Elena Caracciolo Rocco Stella di Santeramo e Paola Castriota Scanderbeg; cappellano mons. Marco Morrone.

Palazzo Ameglio

Nel mare vicino alle Isole con le reti si prendevano sarde, acciughe e naccarielli in tanta quantità che si salavano

LE ISOLE CHERADI

di Daniele PISANI
Comitato Scientifico Fondazione Marittima Michelagnoli onlus

Piri Reis, Mappa della città di Taranto*; in basso le isole Cheradi*

Nel Settecento e nell'Ottocento, chi giungeva via mare a Taranto, vedeva balzare dalla stesa verde-azzurrina delle onde la città, affacciata sulla sua vasta rada e riparata dalle tempeste dalle antiche **Isole Cheradi**, che sembravano vigilare, come fedeli ancelle, la "voluttuosa" Taranto.

Sir **Henry Swinburne** (1743-1803), illustre viaggiatore e scrittore inglese nei suoi prestigiosi volumi *Travels in the Two Sicilies in the Year 1777-78-79-80*, pubblicati a Londra nel 1783, annotava:

"La forza delle onde viene spezzata dalle isole di Santa Pelagia e Sant'Andrea, dalle secche chiamate Pietre Sizzose, e dai due capi che completano il cerchio. Quelle isole erano note agli antichi con il nome di Electrides e Chaerades; e se possiamo giudicare da alcuni resti ancora visibili vicino all'acqua, erano certamente abitate. Attualmente i loro soli abitanti sono i conigli che fanno tana nella sabbia e sotto i cespugli, di cui è coperta l'intera superficie. Nel 1594 Cicala Baffa buttò l'ancora a Santa Pelagia per parecchi giorni, con grande terrore di tutta la popolazione lungo la costa, egli ebbe l'informazione che il paese era in allarme e che truppe che marciavano per dargli una tumultuosa accoglienza, lo condussero a levare l'ancora e a partire alla volta della Turchia, senza tentare di sbarcare ".

Il Conte **Carl Ulysses von Salis-Marchlins** (1760-1818), della Società Economica Elvetica, giunto a Taranto in compagnia dell'arcivescovo Don Giuseppe Capecelatro nell'aprile 1789, nel suo resoconto di viaggio *Reisen in verschiedene Provinzen des Kőnigsreichs Neapel*, pubblicato a Zurigo e Lipsia nel 1791, scriveva:

"Il giorno 7 di aprile volli visitare le isole situate all'entrata del porto nel Mar Grande, quasi sconosciute così ai viaggiatori come agli stessi abitanti. [...] Queste due isole, del resto, corrisposero alla mia aspettativa. Di antichità veramente non trovai che un passaggio sotterraneo e gli avanzi di un gran fabbricato , che si vuole essere stato un convento di monaci Basiliani; mentre a primo aspetto, l'apparenza di alcune rovine mi avevano fatto sperare di più. Entrambe le isole sono piane, non coltivate ed interamente ricoperte di cespugli. [...] I conigli sono i soli abitatori a quattro piedi dell'isola, e ce ne erano in gran quantità, sin quando non venne in mente ad un ozioso d'importarvi una volpe, la quale naturalmente fece stragi di essi. "

Ecco la testimonianza del sacerdote **Giovam-**

"Port de Tarante", da Joseph Roux, 1764

battista Gagliardo (1758-1826), tratta dal suo bel volume *Descrizione topografica di Taranto*, pubblicato a Napoli nel 1811, nel quale viene descritta la città di Taranto e i suoi due mari, le sue pesche ed il suo territorio**:**

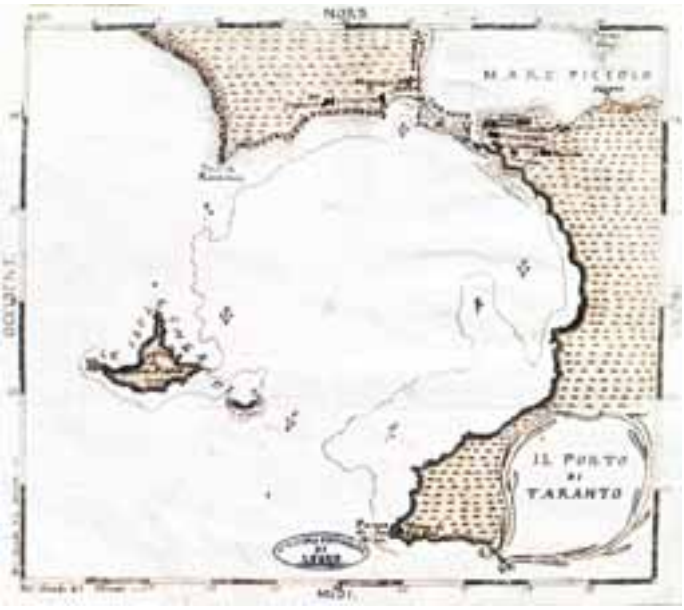
"***ISOLE.*** *Queste due isole denominate* Sanpietro, *e* Sanpaolo *chiudono il mar grande dalla parte del golfo. Il loro antico nome era* Choerades, *e se debbesi giudicare da alcune rovine tutt'ora discernibili sott'acqua furono certamente abitate. Dopo la conquista de' Normanni, Costanza madre di Boemondo primo Principe di Taranto le donò ai frati Basiliani. Ora appartengono al Capitolo, che ha ridotta a coltura la più grande, non essendo la piccola che uno scoglio, su cui è stabilita una forte batteria di cannoni.*

Tanto dalla parte interna del mar grande quanto da quella al di là delle Isole si fanno varie pesche. Colle reti prendonsi in primavera sarde, acciughe, *e* naccarielli, *in tanta quantità che si salano. I naccarielli salati prendono il nome di* sgombri. *A quest'oggetto vi è stabilita una ricca compagnia di* salumieri, *che fa un gran commercio di salumi santo di Taranto, quanto di altri mari. Col* concio *poi, ch'è più forte, e lungo di quello che si usa nel mar piccolo, si prendono merluzzi, colombi, ragie, pesci castagni, ed altre specie, e qualità di pesci abitatori di alti fondi.*

Si fanno ancora due altre pesche, e son quelle delle spugne, e del corallo. Questa è privativa di quelle famiglie che hanno ereditata dai loro antenati la scienza degli scogli che lo producono, e che il padre trasmette al figlio insegnandogli il sione, cioè quel luogo ove giace lo scoglio. Questa parola viene da σημείογ, signum, *colla qual voce secondo Erodoto designavansi ancora le distanze: e consiste nel guardare due punti della terra, che possono formare due linee, che facciano angolo. Servonsi anche di questa parola i Tarentini per la pesca delle* nasse *allorchè le gittano in mare, ove le lasciano per uno o due giorni, per tirarle quindi cariche di pesci*".

Mons. **Giuseppe Blandamura**, Arcidiacono della diocesi Tarantina, nella competa e documentata monografia *Choerades Insulae (Le Cheradi del Jonio),* pubblicata a Taranto nel 1925, studia i diversi nomi delle Isole negli antichi tempi. Tucidide (471-391 a.C.) fu il primo degli antichi scrittori che di esse ci hanno lasciato notizie, chiamandole col nome comprensivo di *Chiràdes*, che secondo alcuni trae la sua origine etimologica nella greca voce significante *spiaggia piena di scogli battuta dal mare*. *Phoebea* fu detta l'isola maggiore ed *Electris* la minore per tutta l'età pagana, mentre nel IV secolo d. C., Servio indicò le due isole col nome collettivo di *Electrides* (ciò che risplende) perché superbamente belle e rilucenti si mostrano le isolette gemelle nelle prime ore del mattino. Ma *Elictrides* poteva avere anche il significato di *ambra*, poiché sui quei lidi si rinveniva nel passato la preziosa resina in non poca quantità. In seguito Cluvier nel secolo XVI chiamò il gruppo delle isole *Choerades*, nome che poi fu accettato dal Mazzocchi e così rimase definitivamente. Il vocabolo *Cheradi* nel greco idioma significa le *corna* e questa etimologia trova la più ampia conferma nella forma arcuata che assumono le spiagge di queste isolette.

Pierre-Ambroise-François Choderlos de Laclos con la divisa da tenente di artiglieria. Dipinto di Alexandre Kucharsky



Il Porto di Taranto, *da Giuseppe Pacelli, Atlante Sallentino, Manduria, 1807.*

La leggenda vuole che il principe degli Apostoli abbia sostato sull'isola maggiore dove fu eretto in seguito un santuario sul punto più eminente dell'isola stessa dove credesi che il Santo prese terra e successivamente tutta l'isola prese il nome di *San Pietro*. Uguale sorte toccò all'isola piccola che prese il nome di *Sant'Andrea* in quanto in tempo antichissimo e imprecisato fu edificata dai Greci un'*Abazia dei Santi Pietro ed Andrea*. Con la venuta dei monaci Basiliani l'isola grande, dove edificarono un'abbazia che fu celebre e sulla quale sostarono parecchi secoli, prese il nome di una santa greca, *Santa Pelagia*. Nell'*Atlante Marittimo delle Due Sicilie*, edito nel 1792, le due isole sono indicate coi nomi di *S. Pietro*, la maggiore e *S. Paolo*, la minore, nomi che tuttora sono rimasti.

Nel 1867 l'isola di San Pietro, di proprietà del Capitolo metropolitano, in seguito alle leggi sull'incameramento dei beni ecclesiastici diventa di proprietà del Demanio. L'isola di San Paolo invece era già stata incamerata nel patrimonio dello Stato, e già nel primo decennio dell'ottocento, tra le proprietà del Genio Militare risultava indicato il "*forte Laclò*". L'accesso principale alla rada – canale di mezzogiorno utilizzato da mercantili e legni da guerra – era controllabile agevolmente dall'isola di San Paolo, e già i francesi avevano previsto il suo ruolo determinante nella strategia difensiva della rada di Taranto. Ed è su questa isola che si concentrano le opere di difesa più importanti, avviate dal Soult e completate nel 1803, con la realizzazione di piazzali bastionati per due batterie di cannoni e mortai e di un forte con undici cannoniere, da **Pierre Ambroise Choderlos de Laclos** (1741-1803). Il generale nella città bimare si ammalò di dissenteria e malaria e morì nel Convento di San Francesco di Taranto, ma avendo rifiutato i conforti religiosi, venne sepolto nella piazza d'armi interna al Forte

sull'Isola di San Paolo e che prese il suo nome. In seguito alla caduta di Napoleone, gli abitanti distrussero la sua tomba e, molto probabilmente, le sue spoglie vennero gettate in mare. Il Laclos è ricordato in particolare per il suo romanzo epistolare *Les liaisons dangereuses* (*Le relazioni pericolose*) del 1782. Il romanzo narra le avventure di due libertini appartenenti alla nobiltà francese del diciottesimo secolo, ed è considerato uno dei capolavori della letteratura francese.

Decisa la costruzione a Taranto di un grande Arsenale militare, le Isole Cheradi vengono consegnate ufficialmente con verbale del 7 febbraio 1887 alla Regia Marina e la loro storia sarà indissolubilmente connessa alle esigenze di difesa dell'Arsenale. Confermando l'intuizione del decennio francese, San Paolo resta il perno della difesa della rada e del suo accesso, e sull'isola, demoliti il faro ed il forte Laclos, si avvia la costruzione della torre corazzata Vittorio Emanuele II – poi Umberto I.

L'importanza scientifica delle Cheradi emerge con forza dai rilievi e dalle considerazioni di vari ricercatori, che ne evidenziano l'importanza di una tutela ed una valorizzazione integrata nei diversi aspetti: naturalistici, ambientali e storico-archeologici. L'altissimo valore geologico, biologico, zoologico, botanico, ecologico, geografico è testimoniato dalla conservazione nelle Isole di dati utili per la ricostruzione delle vicende geologiche e dell'evoluzione del clima. Il territorio dell'Isola di San Pietro, con la sua storia di una frequentazione antropica estesa ad almeno 2500 anni, dalla fase ellenica a quella tardo antica, medievale e moderna, presenta straordinari opportunità. Con l'auspicabile istituzione di un parco storico-archeologico-ambientale si potrebbero creare le condizioni ideali per condurvi attività di escursioni, con l'osservazione delle peculiarità naturalistiche, geologiche ed archeologiche dell'isola, per attivare campi-scuola di archeologia.

Un bellissimo e pregevole lavoro editoriale che favorisce la conoscenza delle Cheradi è il volume della **Fondazione Ammiraglio Michelagnoli e l'Università degli Studi Bari** a cura di **Giuseppe Mastronuzzi** e **Pietro Marzo**, *Le Isole Cheradi fra natura, leggenda e storia,* edito a dalla Fondazione a Taranto nel 1999. Un capitolo del libro è dedicato all'Isola di San Paolo e fornisce indicazioni per una ottimale utilizzazione quale area naturale protetta, evidenziando linee programmatiche da attuare, attività da sviluppare, soggetti da coinvolgere, in quanto le Isole Cheradi sono due gioielli e tali devono rimanere anche per le generazioni future. Nella stagione balneare i collegamenti effettuati dal servizio idrovie dell'AMAT permettono di scoprire l'incantevole spiaggia dello stabilimento elioterapico dell'Isola di San Pietro, un vero angolo di paradiso che per anni era stato ad esclusivo utilizzo della Marina Militare. L'intesa con l'Autorità militare, che dal 2003 consente alla popolazione civile di godere della tranquillità e del paesaggio incantevole dell'isola, prevede un programma di corse giornaliere di andata e di ritorno e continua ad avere un notevole successo, salvaguardando comunque gli interessi militari e naturalistici.

Si sente spesso parlare di progetti di villaggi turistici, di costruzioni di grandi alberghi, di casinò; si tratta di progetti che potrebbero anche attirare investimenti, ma che offrirebbero solo i vantaggi della creazione di alcuni posti di lavoro quali camerieri, giardinieri o portieri; non garantirebbero la necessaria gestione equilibrata del territorio e dell'ambiente; peggiorerebbero la situazione già precaria dei Mari di Taranto, incrementando una antropizzazione incontrollata anche sulle isole, come gi avvenuto sulle coste della Provincia jonica. In antitesi esiste una utilizzazione potenzialmente ottimale quale "Area Naturale Protetta" sia nell'Isola di san Paolo sia nelle zone di mare di idonea estensione attorno ad essa, in cui promuovere preliminarmente turismo controllato, culturale ed ecologico ed attività didattiche e di ricerca marina e sperimentare una nuova convivenza dell'uomo con l'ambiente. Bisognerebbe tenere sempre più in conto, per quanto possibile, delle esigenze di tutela ambientale, paesaggistica e storica per creare le premesse per una attività culturale che porti ad un progresso economico e culturale per tutti i cittadini.

NUOVA
NEPTUNIA
scarl
TARANTO

Ritorna la stagione concertistica al Teatro "Turoldo". Primo appuntamento il 6 dicembre: omaggio a Fred Bongusto

LARRY FRANCO NIGHTS

Torna dopo diversi anni la "Larry Franco Nights" interrotta alcuni anni fa perché questa Stagione Concertistica non ha sponsor e nessun aiuto da alcun ente pubblico. Si è fatta in passata annoverando anche grandi nomi (Enrico Rava, Nick The Nightfly, Fabrizio Bosso, Anne Ducros, Irio De Paula…etc) e si continuerà a farla solo per il volere e la caparbietà di Larry Franco che pur di portare musica e cultura a Taranto, ci mette del suo affinché questo si realizzi.

Il Primo appuntamento sarà venerdì 6 dicembre con uno Omaggio al grande Fred Bongusto scomparso da poco. In formazione di quintetto con Larry Franco al pianoforte e voce, Massimiliano Conte al bandoneon e sax, Ilario De Marinis al contrabbasso, Dee Dee Joy alla voce e rullante e Enzo Falco alle percussioni ricorderanno Fred con le sue canzoni più belle e famose cercando di rivedere il sound della band spostato ovviamente verso la matrice jazz che la contraddistingue.

il secondo appuntamento giovedì 19 dicembre con il programma "Unforgettable Christmas" con un doppio quartetto sul palco... il quartetto di Larry Franco con Guido Di Leone alla chitarra, Ilario De Marinis al contrabbasso e Dee Dee Joy alla voce e rullante e il quartetto di Francesco Greco con Daniele Dettoli alle tastiere, Antonio Cascarano al basso e Mino Inglese alla batteria. Un duello a colpi di note fra i due quartetti che si alterneranno nelle esecuzioni sul palco quasi facendo ping pong … una idea originalissima che sta già riscuotendo molti consensi. Infatti si sono già aperte le prenotazioni per il piccolo teatro da 200 posti e ci si aspetta il tutto esaurito. Per prenotare chiamare il 339-2986584. Costo di ogni concerto 15 euro a persona. Prevendita per telefono o al Teatro Turoldo.

P.G.MelanieKlein

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

CENTRO DIURNO INTEGRATO, EX ART. 60 TER

Per il supporto cognitivo e comportamentale per persone affette da demenze e Alzheimer.

LE ATTIVITA DEL CENTRO:

- Autonomie personali
- Autonomie sociali
- Stimolazione cognitiva
- Consulenza psicologica
- R.O.T.
- Terapia di Rimotivazione
- Memory Training
- Training cognitivi carta e matita o computerizzati
- Terapia di Validazione
- Attività Riabilitative di tipo Neuromotorio
- Tecniche di rilassamento
- Monitoraggio, mantenimento e potenziamento dell'equilibrio emotivo affettivo
- Animazione e Drammatizzazione
- Animazione e Terapia occupazionale
- Attività ed Educazione assistita con gli animali, Pet Therapy
- Attività di musicoterapia
- DanzaMovimentoTerapia
- Laboratorio di lettura, scrittura e confronto
- Attività ludico-ricreative
- Terapia della Reminiscenza
- Attività di floricoltura, orticoltura biologica ed erboristeria
- Attività di stimolazione multisensoriale
- Terapia del viaggio
- Terapia della Bambola
- Attività per una corretta alimentazione
- Attività di socializzazione ed esplorazione del Territorio
- Attività di sostegno alle famiglie

VIA BENVENUTO CELLINI, 47 - TALSANO (TA) - 099.9452400 - info@pgmelanieklein.it

Sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre al Teatro Team di Bari. Nel cast anche il tarantino Brian Boccuni

BALLIAMO SUL MONDO

Un musical con le canzoni di Ligabue

di Simona GIORGI

Uno spettacolo musicale tutto italiano, una storia inedita e originale, un gruppo di grandi voci, una storia che fa battere il cuore: questo è **BALLIAMO SUL MONDO**, musical nato da un'idea di Matteo Forte (Managing Director Stage Entertainment Italy) e Roberto Razzini (Managing Director Warner Chappell Music), con la firma di Chiara Noschese alla regia e al testo originale. I 13 protagonisti, 2 atti e 20 canzoni di Luciano Ligabue, si raccontano e cantano nell'arco di un decennio da un Capodanno all'altro, da quello alla soglia della maturità a quello dell'età adulta 10 anni dopo. Le vite dei 13 protagonisti s'intrecciano, scandite dai più grandi successi di Liga, da "Certe Notti" a "Non è tempo per noi", da "Tra palco e realtà" a "Urlando contro il cielo" e tante altre… tra cui ovviamente "Balliamo sul mondo", la storica hit del Liga che dà il titolo al musical!

«La scrittura e la regia di BALLIAMO SUL MONDO, sono stati uno dei 'viaggi' più belli della mia vita: mentre scrivevo mi batteva forte il cuore per le sorti dei 13 protagonisti– afferma Chiara Noschese –. La musica di Luciano traghetta, con decisione, nell'emozione… l'emozione di una storia semplice, una storia di tutti e per tutti».

L'alba del secondo millennio, raccontata da un gruppo di giovani di provincia. Capodanno 1990: una comitiva di amici si riunisce, come ogni giorno, al Bar Mario per festeggiare l'arrivo del primo anno da maggiorenni. Progetti, speranze, amori, passioni ma anche incertezze, paure e vecchi rancori, s'incrociano sullo sfondo della grande festa. La promessa di ritrovarsi 10 anni dopo nello stesso giorno è l'unico modo per rendere meno tragica e dolorosa la consapevolezza che niente dopo quella notte resterà uguale. È il momento di diventare adulti… Il decennio che segue cambierà la vita di ognuno, riservando a ciascuno di loro percorsi e realtà inaspettate. Malgrado tutto, la promessa viene mantenuta. Capodanno 2000: sarà difficile per il gruppo rimettere insieme i pezzi, eppure, ritrovarsi e rico-

struire insieme, diventa inaspettatamente l'unica salvezza per tutti… «Perché dopotutto, nella vita, non è obbligatorio essere eroi».

Ed infine una curiosità: tra gli attori/cantanti del musical il bravissimo **Brian Boccuni** (è di Taranto), che abbiamo già applaudito l'inverno scorso nella tappa pugliese dell'opera/musical *La Divina Commedia* – grande successo della passata stagione – firmata da Andrea Ortis, dove Brian interpretava con grande professionalità Catone.

Brian Boccuni nasce a Taranto il 18 giugno 1992 e all'età di soli 16 anni viene scritturato nell'Opera Popolare *Ottocento* di Franco Battiato. Si forma poi alla *Bernstein School of Musical Theater* di Shawna Farrell. Terminati gli studi, interpreta Ali Agca nel musical *Non Abbiate Paura* di Andrea Palotto. In *Processo a Pinocchio*, sempre di Andrea Palotto e Marco Spatuzzi, interpreta il ruolo di Lucio. Viene scelto poi da Marco Iacomelli per interpretare il doppio ruolo del Dottor Fine/Dottor Madden nella versione Italiana di *Next to Normal*. Fa poi parte dell'ensemble di *Sister Act* con la regia di Saverio Marconi, co-prodotto dalla Compagnia della Rancia e Viola Produzioni. Viene scelto da Claudio Insegno per interpretare Bob Crewe nel pluripremiato spettacolo *Jersey Boys* prodotto dal Teatro Nuovo di Milano, e dopo una tournée che lo vede approdare anche a Parigi, viene scelto da Shawna Farrell e Gianni Marras per interpretare Mr.Andrews, protagonista di *Titanic The Musical* prodotto dalla Bsmt Production in collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna. È impegnato poi come attore in *Non si uccidono così anche i cavalli?*, regia di Giancarlo Fares. Viene scritturato poi ne *La Divina Commedia Opera Musical* di Mons. Marco Frisina con la regia di Andrea Ortis, nel ruolo di Catone.

L'ultimo spettacolo a cui prende parte è l'opera *Kiss of the Spider Woman* prodotta dalla Bsmt Production di Shawna Farrell e dal Teatro Comunale di Bologna, con la regia di Gianni Marras, nel ruolo del protagonista Valentin.

Produzione: Live on Stage. *Testo originale e regia*: Chiara Noschese. *Contributi al testo*: Luciano Ligabue. *Produzione e arrangiangiamenti musicali*: Luciano Luisi. *Consulenza musicale*: Giacomo Lauri Volpi. *Assistente alla regia*: Eleonora Lombardo. *Set Designer*: Gabriele Moreschi. *Sound Designer*: Armando Vertullo. *Lighting Designer*: Francesco Vignati.

Orari spettacolo al Teatro Team di Bari:

Sabato 30 novembre ore 21 - Domenica 1 dicembre ore 18.30 - Info per acquisto biglietti: Teatro Team website e TicketOne.

Luciano Ligabue e Brian Boccuni

SETTIMANA D'ORO CON MONTESANO E SIANI

ARRIVANO ANCHE LAURITO E FABIO VOLO

Tutti gli appuntamenti più importanti tra **teatro, concerti, letteratura e degustazioni** nell'area jonica e brindisina

È stata un'altra settimana difficile. Tra un diluvio e l'altro, tra pozzanghere da evitare e traffico impazzito. Ma, nonostante il maltempo, la sera c'è sempre un motivo per consolarsi e coccolarsi. Gli spettacoli di eccelso livello non mancano mai: tra musica, cinema, teatro, intrattenimento e cultura. Ci sono tante serate da vivere, tanti eventi da ammirare, seguire, guardare. "Lo Jonio", come tutte le settimane, non si tira indietro a quello che è diventato quasi un compito istituzionale e vi accompagna nel consueto, meraviglioso viaggio alla ricerca degli appuntamenti più interessanti e importanti da raggiungere nel circondario. Quelli assolutamente da non perdere!

La settimana comincia con un evento a dir poco eccezionale per la Stagione del teatro Orfeo. Arriva, infatti, il grande **Enrico Montesano**: il popolare attore è stato voluto fortemente da Adriano Di Giorgio, che ha voluto riportare in scena in riva ai Due mari un grandissimo uomo di spettacolo a 360 gradi. **Venerdì 29 novembre** arriva sul rinnovato palcoscenico del Teatro un autentico mito.

Era inevitabile: dopo Rugantino, il Marchese del Grillo ed il Conte Tacchia, Enrico ritorna alle origini.

L'attore arriverà con il suo nuovo spettacolo dal titolo **"Monologo non Autorizzato"** con i pezzi forti del suo repertorio, i più noti personaggi nati alla radio nelle fortunatissime serie di Gran Varietà: dalla Romantica Donna Inglese, a Torquato il pensionato, a Dudù e Cocò, a Zia Sally con i suoi strampalati consigli... e al professor Taddeo Rufus nel suo ridicolo bricolage e tanti altri.

Tutto aggiornato e con testi nuovi di zecca!

Con le sue imitazioni, le sue barzellette, le sue canzoni satiriche arriveranno nuovi personaggi, come il Rapper Femo Blas, per gli amici Blas Femo, e monologhi sulla nostra attualità che di spunti ne offre quotidianamente: ce ne sarà per tutti i gusti. Ticket disponibili presso il botteghino del teatro, Boxoffice Taranto e Pausa Caffè. Per informazioni 0994533590 - 3290779521.

Lo stesso spettacolo sarà in replica **sabato 30** al **teatro Verdi di Martina Franca**.

Da **venerdì 29 a domenica 1 dicembre** torna a Martina Franca il **Festival della letteratura a Fumetti Manuscripta**. Il Palazzo Ducale, con ongresso libero, ospiterà mostre, presentazioni, incontri con

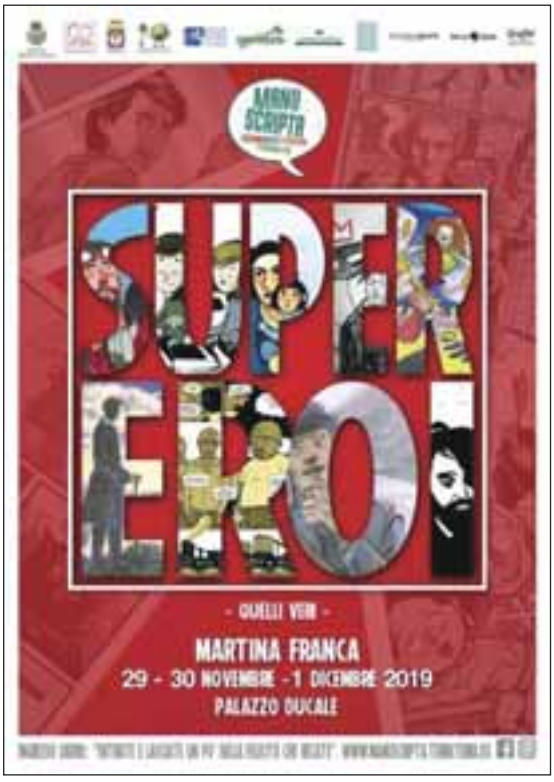
gli autori, workshop ed eventi live tutti dedicati al magico mondo delle graphic novel.

Ancora da venerdì 29 a domenica 1 divertentissimo appuntamento a Monopoli con un gioco da tavolo che si trasforma in realtà. Si terrà in piazza Garibaldi, il **primo torneo di Monopoly** con l'edizione del gioco dedicata alla città del sud est barese, edita dallo scorso mese di luglio da Hasbro e Winning Moves.

Si parte venerdì 29 alle 17.30 con una breve cerimonia di avvio del torneo e il fischio di inizio ufficiale alle 18 con un tempo massimo di due ore per sbaragliare la concorrenza e diventare il vero monopolista del tabellone con focaccia barese ed ombrelloni, muretti a secco e masserie fortificate. I giocatori che passeranno il primo turno accederanno poi alla semifinale che si giocherà con le medesime modalità nel pomeriggio di sabato 30, sempre con inizio alle ore 18.00.

Il momento clou della manifestazione sarà, invece, il pomeriggio di domenica 1 dicembre: i sei finalisti si sfideranno su un tabellone di 6 metri per 6 del gioco steso direttamente sul pavimento della piazza e movimentando pedine giganti. Tutte e tre le serate saranno allietate da buona musica: il 29 a partire dalle 18.00 si esibirà per le vie del centro storico (partendo da Piazza Garibaldi) la Puglia's Band, mentre il 30 sarà il turno della fanfara dell'IC "Massari/Galilei" di Bari. La finalissima di domenica 1 dicembre, invece, sarà animata da Gaetano Tasselli e la sua La La Band.

Il circolo Acli di Carovigno e l'associazione Bici & Solidarietà organizzano un momento a scopo benefico con il patrocinio del comune di Carovigno, del consorzio di Torre Guaceto e dell'istituto comprensivo di Carovigno. Lo spettacolo "**Nel segno di Giggiriva**"



con Alessandro Pilloni si terrà presso il Teatro Italia di Carovigno **venerdì 29** alle ore 20.30: racconta la storia sportiva e umana del grande Gigi Riva che rifiutò' offerte miliardarie pur di non tradire la gente della Sardegna. L'incasso della serata sarà devoluto ad una causa ambientale con l'acquisto di 1500 borracce in alluminio per gli studenti di Carovigno. Ingresso a pagamento, costo del biglietto 10 euro.

Sabato 30 novembre, a Gioia del Colle, si apre la stagione del Teatro Rossini con un evento ben conosciuto dai tarantini: l'**anteprima del Magna Grecia Awards – OPERA** con la partecipazione di Claudio Santamaria, Francesca Barra, Renzo Rubino e di Noemi. Sipario alle 20.30, ingresso a pagamento al costo di 12 euro.

Sempre **sabato 30** alle ore 16.30 presso il Mondadori Bookstore di via De Cesare a Taranto, il notissimo scrittore **Fabio Volo incontra il pubblico e firma le copie del libro "Una gran voglia di vivere",** ed. Mondadori.

Il nuovo libro di Fabio Volo è il racconto di una crisi di coppia e del viaggio, fisico e interiore, per affrontarla. Un romanzo sincero, diretto, che sa fotografare le pieghe e le piccole contraddizioni dei nostri rapporti. Una storia in cui ritrovarsi, emozionarsi e capire se esiste, a un certo punto, un modo nuovo di stare insieme. Volo è scrittore, attore, conduttore televisivo e radiofonico.

Ancora **sabato 30** torna **"Teatro Festival",** il 6° Premio Nazionale di Teatro

Citta di Carosino, organizzato dalla CarusTeatro con la Direzione Artistica di Davide Roselli.

Per la seconda serata sarà in concorso l'Associazione Maschera e Volto di Mendicino (Cosenza) che rappresenterà "All'omda del mare" con Assunta Scorpiniti e la regia di Imma Guarasci. Appuntamento al Teatro Comunale di Carosino: ingresso alle ore 20, sipario alle ore 21, biglietto al costo di € 5. Per informazioni e prenotazioni 3917222559.

L'Associazione Teatrale Compagnia del Velario di Crispiano, promotrice della rassegna dedicata al Centenario dell'Autonomia del paese delle cento masserie, presenterà **sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre**, la sua commedia **"D'Amore non si muore... ma la storia continua"**.

Si tratta di due atti brillanti scritti da Michele Vinci e Luciano De Leonardis e diretti dallo stesso Vinci.

L'incasso del 30 servirà a finanziare il progetto "la musica del cuore", finalizzato alla realizzazione di un impianto di filodiffusione nel reparto oncologico dell'Ospedale San Pio di Castellaneta, a cura dell'Associazione dei parenti oncologici Echeo Onlus.

L'appuntamento è sempre

di Babbo Natale": 1, 8, 15,22,23,26, 29 dicembre, 5 e 6 gennaio. Durante il periodo natalizio la direzione del Parco organizzerà, tra le altre cose, anche una serie di incontri tematici e presentazioni di libri. Per informazioni è possibile consultare la pagina Facebook "**Parco della Civiltà**" o chiamare al 3881891645.

Sono dieci gli spettacoli della stagione del Comune di Fasano organizzata in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese. Il primo appuntamento al teatro Kennedy è per **mercoledì 4 dicembre** con Ma-

presso il Teatro comunale di piazzetta Casavola, con ingresso alle ore 19.30, sipario ore 20. Per le prenotazioni e il ritiro degli inviti il riferimento è l'Ideal Bardi Claudio Conserva, in corso V. Emanuele, 19 a Crispiano, tel. 380 3413953. Costo del tagliando 7,50 euro.

Babbo Natale vi attende nella sua "Casa nel Parco" a partire **dal 1 dicembre per tutte le domeniche fino al 6 gennaio** dalle 18.00 alle 22.30, nel Parco della Civiltà in via Martiri d'Ungheria a Grottaglie. Inoltre, in via del tutto eccezionale, la **Casa di Babbo Natale**, aprirà anche il 23 dicembre ed il giorno di Santo Stefano.

Questa iniziativa si colloca all'interno del "Natale Solidale" evento interamente sostenuto da Caffè FADI che prevede ogni domenica laboratori didattici per adulti e bambini, spettacoli, mercatini natalizi e tanto altro. L'ingresso è libero con apertura dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 16.30 fino alle 23.30.

Date di apertura della "Casa

risa Laurito e Fioretta Mari in **Due donne in fuga**, versione italiana di un grande successo francese firmato da Pierre Palmade e Cristophe Duthuron, con la regia di Nicasio Anselmo. Due donne si incontrano di notte su una strada statale mentre fanno l'autostop. Entrambe fuggono dalla loro vita. L'incontro suscita le battute più divertenti. Si ride di gusto per l'arguzia delle battute e si sorride nel riconoscere, nelle due protagoniste, alcuni aspetti della nostra vita. Ingresso alle 20.30, biglietti a partire da 15 euro.

La stagione concertistica degli Amici della Musica Arcangelo Speranza torna **mercoledì 4 dicembre**: reduce dalle tournée con Il Volo e con Roberto Bolle, e dopo il successo personale per la partecipazione a La Notte della Taranta, **Alessandro Quarta** arriva a Taranto per interpretare i 16 brani più celebri di Astor Piazzolla, da lui arrangiati appositamente per questo progetto che ha dato vita anche ad un CD, il Primo Disco in 3D al Mondo di jazz. Appuntamento al Teatro Fusco di sipario alle 21. Questi i prezzi dei biglietti: Platea I settore € 25 - Platea II settore - € 20 - Galleria € 15. Per Informazioni 0997303972.

Il "Felicità Tour" del comico napoletano **Alessandro Siani** arriva a Martina Franca, **giovedì 5 dicembre** al teatro Nuovo. Sipario ore 21, costo dei biglietti da 38 a 53 euro, informazioni allo 0804301491.

I monologhi saranno l'occasione per poter raccontare non solo il dietro le quinte delle pellicole dell'attore ma anche l'opportunità per poter parlare delle differenze tra nord e sud, tra ricchi e poveri e di sviscerare quelle che si propongono come le nuove tendenze religiose, ma soprattutto evidenziare i tic e le manie di una società divisa tra ottimisti e pessimisti, tra disperati di professione e sognatori disoccupati.

AL CINEMA

Al teatro Orfeo prosegue una eccezionale stagione cinematografica. Da **giovedì 28 novembre** in esclusiva all'Orfeo alle ore 18,00 - 20,00 e 22,00 è in programma il film in esclusiva **"Un giorno di pioggia a New York",** il nuovo capolavoro diretto da Woody Allen.

Prosegue, infine, **martedì 3 dicembre** la tradizionale Stagione di cinema curata da Elio Donatelli e realizzata al Cinema Ariston in via Abruzzo 77. Tre le proiezioni giornaliere: alle 16.30, alle 18.45 e alle 21. Questa settimana è in programma il film **"Ma cosa ci dice il cervello"** con Paola Cortellesi e Stefano Fresi. Per informazioni rivolgersi al 392.0654406. Il programma completo si concluderà il 21 aprile 2020. Tutti film molto belli, scelti con cura per un pubblico variegato ed una programmazione giornaliera cadenzata per andare incontro alle esigenze di tutti, anche di chi lavora.

I biancazzurri battono anche Pistoia e consolidano il secondo posto solitario. Con il Capitano assoluto protagonista

BRINDISI, AI PIEDI DI BANKS

Il giocatore, segnando 24 punti contro i toscani, è diventato il miglior marcatore della storia della NBB

Nella storia. Sempre di più. La favola della New Basket Brindisi si arricchisce, settimana dopo settimana, di pagine sempre più emozionanti. Il secondo posto solitario in classifica fa sognare. Ma non solo.

C'è sempre un record nuovo da ricordare. E un personaggio da celebrare. Stavolta gli applausi sono tutti per il Capitano. Contro Pistoia Adrian Banks si è preso la scena, in un gremito e passionale PalaPentassuglia che a fine partita gli ha tributato il giusto riconoscimento con una standing ovation da brividi.

Con i 24 punti realizzati nella sfida contro i toscani, Banks ha superato quota 1225 punti realizzati, divenendo il miglior marcatore della storia della New Basket Brindisi. Ha superato, così, Claudio Bonaccorsi e Alejandro Muro a quota 1115, altro emblema della storia cestistica brindisina.

Non solo: il nuovo recordman ha eguagliato anche il primato di assist di Francesco Fischetto, a quota 257. A 52 assist di distanza, ora l'obiettivo nel mirino è Daniele Parente, per diventare il miglior assistman della storia della NBB.

Fin qui "i muscoli del capitano". Ma è giusto anche tornare a parlare del resto della squadra, di un Brindisi che assomiglia sempre più ad una macchina infernale e quasi perfetta. L'Happy Casa Brindisi ha superato a pieni voti la prova di maturità nel match casalingo contro la Oriora, valido per la decima giornata di Serie A. I biancoazzurri hanno realizzato 100 punti e ne hanno subiti appena 67, dominando in lungo e in largo il match per tutti i 40 minuti.

Banks, come detto, è stato il top scorer della serata a quota 24 punti con 9/14 dal campo e 6 assist. Il quintetto biancazzurro ha raccolto così la settima vittoria stagionale, e con 14 punti in classifica, è sempre più seconda alle spalle della Virtus Bologna.

Adrian Banks

Frank Vitucci

Gli adriatici torneranno ora in campo sabato 30 novembre alle ore 20.30 in casa dell'Aquila Basket Trento, per l'anticipo serale dell'undicesima giornata di andata di Lega A. Una trasferta che sarà preparata con la consueta maestria dal tecnico Frank Vitucci. «Non posso che essere contento – ha sottolineato il coach - per la prestazione complessiva dei ragazzi. Quella con Pistoia era una partita importante e avevamo già sperimentato in casa con Cantù quanto potessero essere complicate queste gare. Abbiamo fatto passi in avanti, dando un buon segnale di maturità per tutto l'arco dei 40 minuti, distribuendo punti, minuti, tiri e responsabilità. Ci siamo passati bene la palla: segno di una prova corale di livello. I numeri parlano fin troppo chiaro. Le due partite di coppa contro Paok e Falco sono state funzionali al nostro processo di crescita, imponendo un ritmo più che buono. Andiamo avanti così passo dopo passo».

Sei piloti animati di passione e di competenze: un team giovanissimo continua a crescere e ad affermarsi in pista. Colloquio con il responsabile tecnico Massimo Castellano

JONI_CO TEAM
L'APPETITO VIEN CORRENDO

di Paolo ARRIVO

«La nostra forza? Il gruppo. Così è venuto fuori il talento di Antonio Macripò, pluricampione regionale 18enne. Abbiamo preso parte a gare internazionali, ma sul territorio ci siamo sempre»

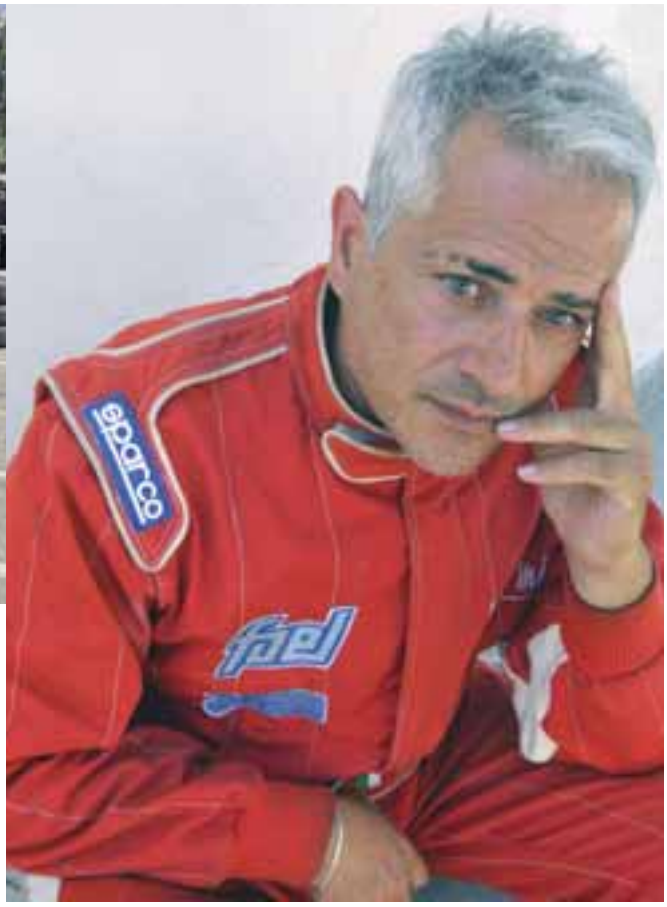
Il nome ci piace: rimanda a quello della nostra testata, alle risorse di una terra che affaccia sul mare e che, anche attraverso lo sport, chiede di essere valorizzata. Si chiama Joni_CO Team una realtà da stimare per i risultati che sta conseguendo. All'Endurance Città di Monopoli è stato protagonista, la settimana scorsa, salendo sul secondo gradino del podio, dopo una rimonta entusiasmante.

La squadra era - è formata da 6 piloti: Massimo Castellano, Nunzio Fanelli, Fabio Loperfido, Antonio Macripò, Davide Di Nunzio e Flavio Renna. Ognuno ha specifiche competenze. «Dal kart al circuito salita e slalom, fino alla regolarità storica, alcuni sono campioni italiani; il più giovane è Macripò, 18enne – spiega al nostro giornale il responsabile tecnico Castellano – fa parte di un team giovanissimo, nato tre anni fa. Il nostro obiettivo principale è senz'altro il divertimento, e avvicinare i giovani a questa disciplina, per dare una opportunità anche a coloro che diversamente non riuscirebbero ad averla».

Ad essere affascinati da questo mondo non sono soltanto i maschi. «È donna, infatti, il nostro coach manager: Cinzia Minosa, pluricampionessa italiana di regolarità classica per auto moderne, colei che ci segue quando usciamo dagli ambiti regionali. Perché abbiamo preso parte anche a gare internazionali, come al campionato europeo di endurance a Jesolo». La ricetta vincente è la forza del collettivo. E prima dei risultati c'è la dimensione aggregante, socializzante. Ne è la base, precisamente: «Per essere performanti (sul podio ci andiamo sempre), insegniamo l'essere squadra come qualità dominante: tu vali insieme agli altri. L'esempio più lampante è lo stesso Macripò, kartista pluricampione regionale che abbiamo avviato a questo sport soltanto tre anni fa, quando non aveva conquistato ancora niente: facendo gruppo, la sua maturazione si è accentuata in modo importante. E siamo sempre presenti a tante manifestazioni locali (Grottaglie, Binetto, Monopoli) proprio per favorire l'aspetto aggregante«.

Altro, non meno importante, su cui sensibilizzare le nuove leve particolarmente, è la sicurezza stradale. Può sembrare un paradosso per chi è chiamato ad effettuare manovre spericolate (in pista) e a correre velocemente. «Il rispetto delle regole è fondamentale», spiega Massimo Castellano, architetto tarantino, che ha per i motori una passione autentica. Lunga trent'anni: già campione italiano di kart nel '93, «mi sono poi dedicato con successo alle auto, ho 56 anni, ma mi diverto come se ne avessi 20».

Sotto la sua guida sapiente lo Joni_CO Team vuole continuare a crescere e a competere ai massimi livelli. Il prossimo appuntamento è all'autodromo del Levante il ventidue dicembre. «Si tratta di una gara di endurance di quattro ore. Per la presenza di campioni internazionali, il confronto sarà acceso; lo spettacolo assicurato, a beneficio di quanti vorranno vederlo».



Massimo Castellano, campione nazionale di kart e di auto in circuito, salita e slalom; Antonio Macripò, pluricampione regionale di kart, ha solo 18 anni; Flavio Renna, campione italiano regolarità e pilota di auto circuito salita e slalom; Davide Di Nunzio, campione di kart monomarcia e kz; Nunzio Fanelli, pilota di kart e d auto in circuito, salita e slalom; Fabio Loperfido, campione italiano assoluto regolarità storica e pilota di auto in slalom

STAGIONE SPORTIVA 2019/20

IL GRANDE SPORT SULLE EMITTENTI
DEL GRUPPO EDITORIALE DISTANTE

IL CALCIO

LE PARTITE IN DIRETTA E IN DIFFERITA
DEL BRINDISI, CASARANO, CERIGNOLA E VIRTUS FRANCAVILLA

IN ESCLUSIVA I CAMPIONATI DI

CRP BARLETTA
LND PUGLIA

IL BASKET

NBB
HAPPY CASA BRINDISI

LE DIRETTE STUDIO/PALAZZETTO
E LE DIFFERITE DEL
CAMPIONATO LBA SERIE A

LBA SERIE A

ANTENNA SUD
CANALE 85

buySmartClean

Impresa di pulizia

Si effettuano pulizie condominiali,
uffici , locali, depositi, ecc.

328 7861742 (Paolo)

Il Potenza sbanca il "Giovanni Paolo II" per 3-4 e vanifica la buona prestazione dei biancazzurri

Virtus, è l'ora di stringere i denti

di Leo SPALLUTO
redazione@lojonio.it

Fotoservizio Mino Solazzo / Virtus Francavilla

Momento poco fortunato per il Francavilla: a Monopoli serviranno punti nel match dell'ora di pranzo

Una sconfitta rocambolesca e immeritata. Un turbinio di emozioni. L'ennesimo pomeriggio carico di rimpianti e di applausi del proprio pubblico. Il Potenza, secondo in classifica, si presenta alla cassa e intasca i tre punti, la Virtus Francavilla resta a mani vuote e rimugina sui propri errori dopo uno spettacolare 3-4.

È un momento strano quello vissuto dalla formazione allenata da Bruno Trocini: in campo le prestazioni continuano ad essere positive e spesso confortanti. Ma l'ultimo successo è vecchio ormai di un mese, nella trasferta di Bisceglie culminata in un successo di misura. Da allora sono arrivati tre pareggi consecutivi per 1-1 a Rieti, con il Rende, fuori casa con la Sicula Leonzio e lo stop con il Potenza maturato al "Giovanni Paolo II". Sei punti in sei partite e un evidente rallentamento in classifica: la Virtus, ancorata a quota 19, continua a risiedere nella zona neutra della graduatoria del girone C, in una posizione esattamente equidistante. È a due punti dalla zona play-off (Viterbese e Catania a 21 punti), è a +2 rispetto ai play-out (Picerno, Paganese e Avellino a 19 punti).

La sequela di infortuni e indisponibilità forse, alla lunga, sta lasciando il segno. Il copione dell'ultimo periodo si è ripetuto contro i lucani, una delle "big" del campionato ora sulla piazza d'onore del torneo assieme alla Ternana.

Il Francavilla ci ha provato in tutti i modi: dopo il vantaggio di Murano ha subito pareggiato con la bordata di un grande Vazquez, cogliendo addirittura il vantaggio qualche minuto dopo con la rete stagionale di Gigliotti. I biancazzurri poi hanno subito il sorpasso per opera di Isgrò e Murano. Poi il "gioiellino" Mastropietro, sempre più convincente, ha ristabilito i conti sul 3-3 tornano in gol dopo quello segnato nello storico match con il Bari. La beffa finale, firmata da Ferri Marini, ha gelato tutti i presenti allo stadio francavillese, ben oltre la pioggia battente. "È finita così, quasi senza un perché" recitava una vecchia canzone.

Acuendo il rammarico di mister Trocini che ha sottolineato: «Non meritavamo di perdere. Abbiamo commesso troppi errori, purtroppo, contro una formazione che ha dimostrato di saper soffrire e di sfruttare al meglio le qualità dei singoli». Dal canto suo il presidente Antonio Magrì, pur lodando la squadra per l'impegno mostrato, ha evidenziato la necessità di sbagliare di meno. «Serve maggiore concentrazione» ha rimarcato. Un invito che dovrà essere capitalizzato già domenica prossima nel derby di Monopoli, che si svolgerà inconsuetamente all'ora di pranzo (alle 12.30). Sarà una domenica diversa negli orari e uguale nelle ambizioni: la Virtus ha bisogno di riprendere il cammino.

Sotto il diluvio il Gravina viola lo Iacovone e interrompe il filotto di vittorie di mister Panarelli

Il Taranto affonda nel pantano

di Leo SPALLUTO
redazione@lojonio.it

Fotoservizio Massimo Todaro

Alvarez e Santoro condannano i rossoblù e li allontanano dalle posizioni di vetta

Tre gol sul groppone, il primo posto sfumato, l'ennesima mazzata casalinga. Taranto-Gravina doveva essere un trampolino di lancio: si è tramutata in un incubo, un film dell'orrore dalla trama sin troppo cruenta. Il diluvio universale (previsto) che si è abbattuto sullo Iacovone c'entra poco: e non basta, comunque, a spiegare e giustificare il tracollo della formazione guidata da Gigi Panarelli.

È stata la più classica delle bucce di banana. Il granello che fa saltare l'intero ingranaggio, con enormi danni. I rossoblù, dopo i quattro successi consecutivi coincisi con l'inizio del "Panarelli 2", sembravano avviati a fare un sol boccone del volenteroso avversario. Ma sin dai primi minuti si è capito che la trama del pomeriggio era ben diversa. Il Taranto è apparso subito un po' molle, meno determinato del solito; la formazione di Valeriano Loseto, invece, ha aggredito ogni metro del campo, ha assaltato le pozzanghere che si formavano col passare dei minuti, ha offerto una prestazione ricca di vigoria agonistica e determinazione.

Il vantaggio di Alvarez, con un maligno rasoterra dalla lunga distanza, poteva essere un incidente di percorso. Al terzo

della ripresa i rossoblù hanno avuto l'occasione su rigore per pareggiare e rimettere le cose in sesto: ma Genchi ha colto la parte alta del palo con troppa foga sciupando la colossale occasione del pareggio.

Si è aperta, così, la porta del baratro: il vice capo-cannoniere del girone H, Santoro, ha deciso di mostrare che i nove gol segnati prima della partita di Taranto non erano un caso. Ha prima raddoppiato, poi triplicato, infine sfiorato il poker contro un Taranto ormai schienato, confuso e senza nerbo. Dallo 0-2 in poi, in un campo verde tramutato in piscina comunale, gli jonici non hanno più attaccato. Arresi e incapaci di reagire.

Se il match sfugge alle leggi del calcio e alle valutazioni tecniche, pone interrogativi sulla tenuta mentale di una squadra che, anche quest'anno, ha cominciato a fallire gli appuntamenti che contano davvero. Quelli che potrebbero determinare la svolta. Il tecnico Panarelli, giustamente, invita l'intero ambiente a non demoralizzarsi e a guardare avanti.

Ma le lacune, pian piano, stanno emergendo: una difesa troppo permeabile, un centrocampo povero di un regista vero e a volte povero di dinamicità, un attacco "bomba" contro le piccole e timido contro le grandi.

Al "mercato", pronto a riaprire il 2 dicembre fino al 23, il Taranto avrà bisogno dell'ennesimo restyling. Altrimenti il primato rischia di restare una chimera. Nel frattempo, domenica prossima, la prima occasione di riscatto si chiama Fasano. Non sarà facile.

La cura-Bitetto funziona: sette punti in tre partite. Il quinto posto ora è a soli due punti

Casarano, sarà un dicembre di fuoco

di Vito DI NOI
redazione@lojonio.it

Fotoservizio Gigi Garofalo

Domenica la trasferta di Francavilla in Sinni. Comincia anche il "mercato": i rossazzurri cambieranno pelle

Leonardo Bitetto

Il secondo acuto consecutivo tra le mura amiche, intervallato dal pari di Vallo della Lucania, consente al Casarano di mettere in cascina il settimo punto (sui nove a disposizione) sotto la gestione-Bitetto e di avvicinarsi sensibilmente alle grandi del torneo: il quinto posto, occupato dal Fasano, è ora distante due sole lunghezze, ma in linea di massima l'obiettivo del sodalizio rossazzurro è quello di rimanere in scia del primato, anche se l'impresa di agguantare la vetta appare particolarmente ardua.

Contro l'Agropoli, nel dettaglio, la tifoseria casaranese ha assistito ad una gara differente rispetto al solito: il 3-5-2 di Bitetto, che intanto ha definitivamente archiviato il 3-4-3 utilizzato nell'era De Candia, inizia ad essere assimilato al meglio. Per perfezionarne i meccanismi servirà ancora del tempo.

Il match contro i campani, inoltre, ha proiettato alla ribalta Ciro Foggia: due le reti siglate dal classe '91, le prime di una stagione che, prima di domenica, aveva riservato molte più delusioni che gioie. Bitetto crede fortemente in lui, avendolo già avuto alle sue dipendenze in quel di Melfi e Cerignola: rigenerarlo definitivamente gioverebbe non soltanto al bomber campano, ma anche e soprattutto al Casarano stesso che in estate, dopo un lungo corteggiamento, era riuscito ad accaparrarsi le sue prestazioni, sbaragliando la folta concorrenza. Agli estremi della doppietta di Foggia, i gol di Russo e Versienti: il primo sembra rinato in seguito all'avvicendamento tecnico e, nel corso del torneo, può rappresentare un'ulteriore risorsa offensiva, il secondo conferma le sue peculiarità di partecipazione alla manovra d'attacco. Quello contro l'Agropoli è il secondo sigillo stagionale dopo il gol (inutile ai fini del risultato) di Cerignola.

Il Casarano è ora atteso da un dicembre di fuoco che, inevitabilmente, viaggerà su due binari paralleli: da un lato il campionato, con la parte finale del girone d'andata che prenderà il via dal "Fittipaldi", contro un ostico Francavilla impelagato in zona rossa, ma reduce dal clamoroso exploit di Brindisi; dall'altro le trattative di mercato, con la sessione dicembrina che inizierà il 2 dicembre e si protrarrà fino al 23 dicembre. Pressoché certo che i rossazzurri cambieranno pelle: alcuni lasceranno la corte di Bitetto, altri arriveranno, altri ancora proveranno a guadagnarsi la sua fiducia durante il periodo dedicato alle trattative. Rossazzurri pronti al tour de force.

Contro il Francavilla in Sinni è arrivata l'ennesima sconfitta interna, la terza consecutiva

Il Brindisi non sa più vincere

di Davide CUCINELLI
redazione@lojonio.it

Fotoservizio Brindisi FC

Mister Ciullo non è ancora riuscito a trovare il bandolo della matassa. Ora la trasferta con il Gladiator

Il Brindisi non sa più vincere. Una realtà certificata dall'ennesima sconfitta in campionato, la terza consecutiva tra le mura amiche e l'ottavo risultato senza successi per la squadra biancazzurra. Ad espugnare il "Franco Fanuzzi", stavolta, anche il Francavilla in Sinni che conquista tre punti pesanti in ottica salvezza, condannando per la prima volta i padroni di casa ad entrare a contatto con la "zona calda" dei play out.

Piove sul bagnato in casa brindisina, non solo per l'intensa pioggia che nella ripresa ha condizionato l'ultima parte della gara: proprio quella in cui la squadra adriatica era chiamata ad una prova d'orgoglio per rimontare la seconda rete francavillese.

A segnalare un clima certamente non semplice all'interno dello spogliatoio si è registrata l'assenza in campo contro i lucani di Hannibal Montaldi che, secondo quanto emerso dalle cronache, nonostante risultasse regolarmente convocato avrebbe rifiutato di scendere in campo o andare in panchina.

Una situazione delicata, che mette in evidenza una fase particolarmente difficile anche in prospettiva futura: il 2 dicembre, infatti, partirà il mercato di riparazione invernale per i campionati dilettantistici e resta ancora l'incognita su cosa succederà della rosa brindisina.

Voci di corridoio parlano di una vera rivoluzione e propria rivoluzione in casa Brindisi, con alcuni giocatori pronti a fare le valigie già prima del match di domenica in terra campana.

Piccoli segnali di reazione, in realtà, sono arrivati proprio contro il Francavilla in Sinni: il Brindisi ha provato una reazione di orgoglio allo svantaggio e ha trovato la rete con il rigore di Ancora ad inizio ripresa. È evidente, però, che tutto ciò non possa essere sufficiente per un team obbligato a conquistare punti salvezza.

A preoccupare i tifosi adriatici non è solo la classifica: è sempre più pressante la richiesta di chiarimenti sulle prospettive future della società. Un primo segnale sarà proprio quello del mercato: la dirigenza brindisina cercherà giocatori per provare a risalire e ritrovare una posizione più tranquilla nella graduatoria del girone H, con il fondamentale obiettivo di centrare la permanenza nella vecchia quarta serie. Prima dell'apertura delle liste, però, il Brindisi dovrà affrontare una sfida davvero complessa sul campo di Santa Maria Capua Vetere contro il Gladiator. Ancora una volta con l'obbligo di ritrovare i tre punti, che mancano ormai da due mesi.

Scoppia all'improvviso la crisi societaria nel club biancazzurro. Il massimo dirigente: «La città non ci aiuta»

Martina, è caos: si dimette il presidente Lacarbonara

di Daniele APRUZZESE
redazione@lojonio.it

Dopo l'addio del numero uno il Gruppo Distante ha deciso di compiere un "passo indietro"

Il pareggio interno con la Fortis Altamura, che lascia comunque il Martina nelle posizioni di vertice della graduatoria (i biancazzurri ora sono quinti a sei punti della capolista Corato), sarà ricordato per quanto accaduto dopo il novantesimo, quando cioè il presidente Piero Lacarbonara ha annunciato le proprie dimissioni da numero uno del sodalizio "itriano".

«Può sembrare quasi un tradimento il mio, nei confronti degli imprenditori che ho fortemente voluto al mio fianco – ha spiegato – ma così non è. Il mio è un segnale forte che spero possa far risvegliare qualcosa nei martinesi, che devono dire chiaramente se vogliono o meno una squadra di calcio in città. In questi tre anni e mezzo di gestione siamo stati bravi a tenere il timone di questa barca, gestendo oculatamente ed in maniera precisa la gestione della società, pagando di tasca nostra, mia e degli amici che mi sono stati sempre vicino, tutto quello che c'era da pagare. Ma ora la situazione diventa davvero insostenibile, anche perché la piazza merita di fare calcio a buon livello».

A quasi un mese dall'ingresso in società della famiglia Distante, che ha garantito la metà del budget sino a fine stagione, il presidente dimissionario si è sentito senza più la terra sotto i piedi dovendo garantire l'altra metà di fondi per chiudere al meglio il campionato e progettare il futuro del club. La cosa, come ha espressamente dichiarato, diventa impossibile senza un sostegno delle forze imprenditoriali della città, che mai come in questo momento si sono dimostrate fredde e distanti.

La situazione, poi, è letteralmente precipitata a distanza di 48 ore. Vista la situazione che si è venuta a creare, infatti, la famiglia Distante, attraverso un comunicato stampa ha annunciato il proprio disimpegno.

«Lacarbonara, persona stimata e per cui nutriamo grande ammirazione per quanto costruito per il calcio a Martina Franca, ci aveva già comunicato nei giorni seguenti la conferenza stampa, nella quale annunciavamo il nostro ingresso, che nel frattempo aveva avuto dei problemi personali che avrebbero impedito la prosecuzione dell'impegno preso – si legge nella nota –. Abbiamo sperato nella risoluzione di tali problemi e in un ripensamento del presidente, ma purtroppo così non è stato. Venuto meno l'impegno di Piero Lacarbonara, riferimento per noi e per il progetto stesso, sentiamo di dover fare un passo indietro, ritenendo che il Martina Calcio debba restare nelle mani dei martinesi, non sentendoci in coscienza di prendere un impegno che avremmo volentieri affrontato ma con condizioni diverse. Auguriamo al Martina Calcio le migliori fortune possibili, in ambito societario e in ambito sportivo, rammaricati per l'inevitabile decisione presa».

A questo punto la stagione del Martina pare ampiamente compromessa e se non accadrà nulla nei prossimi giorni il club rischia di fare la fine di tante altre squadre costrette a chiudere la stagione anzitempo.

SMIA spa
Veicoli industriali e commerciali
DREAMS
in
Motion
IVECO
STRALIS
S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023
www.smiaspa.it

DAVER mobile.com

BLACK FRIDAY 2019

7ª edizione
dal 29 Novembre

VENERDÌ-SABATO-DOMENICA

(DOMENICA MATTINA APERTI)

STA PER ARRIVARE !!!

Solo 13 vetture
SOTTOCOSTO

MB A200 My 17
MB C 220 S.W.
MB GLA 200 4 MATIC
V.W. GOLF 1.5 TGI METANO
NISSAN QASHQAI 1.6 NCONNECTA
VW T-ROC 1.6 DIESEL STYLE
VW T-ROC 1.5 BERLINA ADV
HYUNDAI TUCSON 135 CV AUTOMATICA GRIGIO S.
HYUNDAI TUCSON 116 CV X TECH BIANCO
HYUNDAI TUCSON 116 CV X PRIME S.P. GRIGIO S 48V
HYUNDAI TUCSON 116 CV X PRIME S.P. BIANCO 48 V
HYUNDAI TUCSON 116 CV X PRIME SABBIA 48 V
HYUNDAI TUCSON 116 CV X PRIME BIANCO 48 V

A MANDURIA CONVIENE!!!

SEGUICI SU DAVERMOBILE

Numero Verde 800984288